



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

Centromoda Canossa

Anno scolastico 2021/2022

Documento finale

del Consiglio di Classe per l'Esame di Stato

art. 15 D.P.R. 323 d.d.23.07.1998

Classe VA

2 Quinta CAPES Industria e Artigianato



Sommario

Sommario	3
1. Descrizione del contesto generale	5
1.1 Presentazione Istituto	5
1.2 Progetto d'Istituto (estratto) Profilo in uscita dell'indirizzo	10
1.3 Quadro orario settimanale	19
2 Descrizione situazione classe	20
2.1 Composizione consiglio di classe	20
2.2 Continuità docenti	21
2.3 Composizione e storia classe	22
3 Indicazioni su inclusione	24
3.1 BES	24
4 Indicazioni generali attività didattica	25
4.1 Metodologie e strategie didattiche	25
4.2 CLIL: attività e modalità insegnamento	25
4.3 Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio	26
4.3.1 AS 2019-20 periodo novembre-dicembre 2019	26
4.3.2 AS 2020-21 periodo febbraio - aprile 2021	27
4.4 Strumenti – Mezzi – Spazi – Ambienti di apprendimento – Tempi del percorso Formativo	27
4.5 Attività recupero e potenziamento	28
4.6 Progetti didattici	28
4.6.1 Istituzioni Locali & Partecipazione	28
4.6.2 Attività di orientamento	29
1. CMC University	29
2. CMC Academy	29
3. CMC Counselling	30
4.6.3 Io non me la bevo	30
4.7 Percorsi interdisciplinari	33
AREA UMANISTICA	33
AREA TECNICO-PROFESSIONALE	34
4.8 Educazione alla cittadinanza: attività – percorsi – progetti nel triennio	34
4.8.1 Sfide del III millennio	34
4.8.2 Educazione finanziaria	35
4.8.3 Progetti AS 2020-21	35
AS 2020-21 Progetto CSV	35

AS 2020-21 Progetto Green Jobs	36
4.8.4 Progetti AS 2019-20	38
PROGETTO SPUNTI DI VISTA	38
4.9 Iniziative ed esperienze extracurricolari	39
4.9.1 Team building	39
4.9.2 Uscite didattiche	39
29/3/22 Museo Mart, Rovereto, Depero new Depero.	39
Museo storico, La seconda guerra mondiale: l'esperienza trentina.	39
4.9.3 Viaggio d'istruzione Roma	40
4.10 Attività complementari e integrative (ampliamento dell'offerta formativa)	42
4.10.1 Preparazione per partecipazione ai concorsi delle Accademie	42
IUAD Accademia della Moda Milano	42
Students Meet Fashion	42
4.10.2 Corso di Public speaking	42
4.10.3 Presentation design	44
5 Indicazioni su discipline	46
5.1 Scheda informativa Matematica	46
5.2 Fisica	48
PRESENTAZIONE	48
5.3 Scheda informativa Inglese	51
5.4 Scheda informativa Lingua e Letteratura Italiana	54
5.6 Scheda informativa TPO	63
5.7 Scheda informativa Project work	67
6 Indicazione su valutazione	73
6.1 Criteri di valutazione	73
6.2 Criteri attribuzione crediti	74
Allegato A (di cui all'articolo 15, comma 2)	74
Tabella 1 Conversione del credito scolastico complessivo	74
6.3 Griglie di valutazione prove scritte	75
6.3.1 Simulazione I Prova Scritta (Italiano)	75
6.3.2 Simulazione II Prova Scritta	83
6.4 Griglie valutazione colloquio	85
7 Indicazione su prove	87
7.1 Prove di simulazione 1 ^a prova	87
7.2 Prove di simulazione 2 ^a prova	97
7.3 Prove colloquio (indicazioni e materiali)	100
7.3.1 Area umanistica	100

7.3.2 Area scientifica

1. Descrizione del contesto generale

1.1 Presentazione Istituto

ISTITUZIONE CANOSSIANA

Il Centromoda Canossa è parte dell'Istituto delle Figlie della Carità Canossiana.

La congregazione venne fondata da Santa Maddalena di Canossa (1774-1835) che dopo un'infanzia difficile, all'età di quindici anni, decise di abbracciare la vita religiosa che la portò ad una prima esperienza monastica sotto la guida di Pietro Leonardi. Nel 1799 iniziò a dedicarsi all'assistenza agli ammalati e successivamente, il vescovo di Verona, Giovanni Andrea Avogadro, la invitò a lasciare l'opera ospedaliera e a dedicarsi all'educazione delle fanciulle del popolo nei quartieri poveri della città. L'8 maggio 1808, presso l'ex monastero dei Santi Giuseppe e Fidenzio, nel quartiere popolare di San Zeno, la Canossa poté dare inizio alla sua congregazione per l'istruzione dei poveri, l'insegnamento della dottrina cristiana e la visita agli ammalati negli ospedali. Nel 1810 le canossiane vennero chiamate anche a Venezia dai fratelli Cavanis, per assumere la direzione delle loro scuole femminili.

L'imperatore Francesco II, dopo aver visitato le loro scuole, concesse alle religiose l'approvazione civile. La congregazione ebbe rapida diffusione in Veneto e Lombardia, specialmente nei centri urbani: nel 1812 venne avviata anche la formazione di maestre contadine per l'insegnamento nelle scuole nelle aree rurali. Nel 1860, a opera della comunità di Pavia (che era stata sotto la direzione di M. Luigia Grassi), per richiesta di Angelo Ramazzotti, fondatore del seminario lombardo per le missioni estere, venne aperta una casa a Hong Kong. Papa Pio VII concedette alle canossiane il breve di lode il 20 novembre 1816; il 23 dicembre 1828 la congregazione venne approvata da papa Leone XII. La fondatrice è stata proclamata Santa da papa Giovanni Paolo II il 2 ottobre 1988. Era canossiana anche Giuseppina Bakhita, schiava sudanese acquistata e condotta in Italia dove si convertì al cattolicesimo, canonizzata nel 2000.

LE CANOSSIANE A TRENTO

Il 21 giugno 2018 sono ricorsi i 190 anni di fondazione delle Canossiane a Trento; era infatti il 21 giugno 1828 quando il primo drappello di suore arrivò nella città del Concilio. La

fondazione trentina è legata alla ferma volontà della Fondatrice di espandere l'istituto nascente, all'amicizia profonda sviluppatasi tra Maddalena di Canossa e Antonio Rosmini e alla vocazione religiosa della sorella di quest' ultimo, Margherita Rosmini che si adoperò in tutti i modi, anche economici, per acquistare il Convento di Largo Porta Nuova 2. Santa Maddalena chiama infatti la Rosmini, fondatrice della Casa di Trento e la nomina sua prima superiora. Fin dalle origine, la Comunità è impegnata a rendere visibili i "tre rami di carità" definiti dalla Canossa: l'evangelizzazione, l'educazione e la cura di chi soffre, rami che nel corso del tempo si sono evoluti, rispondendo così ai bisogni reali della società del tempo. La presenza delle Canossiane continua oggi a Trento; è una presenza, seppur molto diminuita nei numeri, ancora importante sia sul fronte storico come su quello educativo; ancora oggi sono uno di quei riferimenti che fanno parte integrante della città e del territorio e la loro opera di evangelizzazione continua nel campo educativo e formativo.

La Scuola dell'Infanzia, che porta il nome di Madre Virginia Panizza, fondatrice della stessa, è gestita da un Direttivo eletto dall'assemblea dei genitori, al suo interno poi viene eletto il Presidente. La Superiora pro tempore è membro di diritto del Direttivo. La Scuola dell'Infanzia aderisce alla Federazione delle Scuole Materne del Trentino da cui ne consegue che le linee pedagogiche sono emanate dalla stessa.

Per quanto riguarda il Centromoda, attualmente la presenza delle Canossiane è in ordine al Consiglio di Direzione nel quale è presente la Superiora pro tempore.

CENNI STORICI SUL CENTROMODA CANOSSA

L'esperienza del Centro di Formazione Professionale Canossa parte dai primi del '900 con l'avvio di corsi di ricamo, cucito, maglieria e confezione di biancheria per la casa, quando ancora l'industria sartoriale non offriva le soluzioni alle quali siamo oggi abituati e le conoscenze nel campo del taglio e della confezione rappresentavano un prezioso bagaglio tecnico in un'ottica domestica o laboratoriale.

La scuola prende vita e configurazione istituzionale sotto la guida illuminata di madre Maria Concetta Facci, direttrice dal 1939 al 1987. Lei stessa consegue nel '36 il diploma di insegnamento "taglio applicato" a Vicenza.

Negli anni Quaranta, il taglio viene aggiornato al "Metodo Pasinisi", in linea con la maggior parte delle attività, con un'attenzione particolare per gli allievi con disabilità o forme varie di disagio.

Madre Rita Del Grosso dirige il centro dal 1998 al 2000. Segue madre Angelina Garonzi, con la quale è iniziato un cammino parallelo ai radicali e tumultuosi cambiamenti dello scenario economico, produttivo e organizzativo delle aziende-moda, sotto la spinta dei processi globali di delocalizzazione e outsourcing.

Nel 2003 diviene direttore il primo laico, Cesare Bertassi, seguito da settembre 2004 da Alberto Garniga. Il focus didattico viene spostato dalla produzione-assemblaggio alla progettazione, dalla confezione alla modellistica e viene adottato un nuovo nome – Centromoda Canossa – per evidenziare la vocazione al mondo del fashion e il processo di modernizzazione della didattica.

Dal 2005 gli allievi dopo l'esame di terzo anno possono specializzarsi frequentando il Quarto anno di Diploma Professionale "Tecnico dell'abbigliamento" ad indirizzo "Modellista artigianale e industriale" oppure proseguire fino alla maturità presso un Istituto Professionale di Stato.

Contestualmente si amplia il raggio delle collaborazioni aziendali, rivolgendosi soprattutto ai distretti del Nord Est e stringendo una partnership strategica con il Consorzio Moda di Verona. Come per le imprese, anche per il Centro inizia un processo di internazionalizzazione, che porta nel 2007 a due importanti gemellaggi con scuole di settore in Olanda e Cina.

Dal 2008 vengono stipulate alleanze più strette con altri CFP e Istituti professionali, in particolare l'Istituto Pavoniano Artigianelli per le Arti Grafiche e l'Università Popolare Trentina per i servizi alle imprese e la vendita, per creare nuove figure professionali.

Dal 2010 il Quarto anno modellista si è evoluto nella figura del Progettista del Prodotto Moda, l'offerta formativa si è arricchita grazie alla collaborazione con il CFP U.P.T. per la realizzazione del Quarto anno con indirizzo "Fashion Seller" e alla successiva apertura di un nuovo Quarto anno (2017), dedicato all'interior design, alla creazione di complementi di arredo e divise da lavoro e allo sviluppo del prodotto moda più in generale. Oggi ci sono due percorsi diversi di specializzazione: Tecnico dell'abbigliamento e Tecnico dei prodotti tessili per la casa.

Al termine del quarto anno i ragazzi e le ragazze del Centromoda Canossa hanno la

possibilità di conseguire la maturità in Trentino attraverso l'iscrizione al C.A.P.E.S. (Maturità professionale) per l'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali".

Da quest'anno formativo 2021/2022, è possibile frequentare il Corso annuale per l'esame di Stato (CAPES) presso il CMC. L'obiettivo è quello di favorire l'imprenditorialità dei ragazzi e incoraggiarli al proseguimento degli studi. Al termine dei cinque anni la maturità professionale offre la possibilità di ingresso a tutte le università, alle accademie della moda e naturalmente al mondo del lavoro.

LE ORIGINI DELLA SEDE

L'edificio che accoglie la Sede operativa appartiene alle Figlie della Carità Canossiane dal 1828, anno in cui fu aperta la casa di Trento grazie all'attività di Margherita Rosmini, sorella del famoso filosofo roveretano, fattasi suora canossiana, per perseguire quello che era il grande Piano di Maddalena di Canossa e cioè realizzare un'opera sempre più attenta e aperta ai poveri e alla loro promozione.

Da allora l'opera educativa del Centro, d'ispirazione cristiana e particolarmente attenta non solo alla formazione ma anche alla crescita personale e spirituale degli allievi, ha seguito un processo di evoluzione che l'ha portata alla sottoscrizione della Convenzione con la PAT.

Dal 1996 il Centro condivide il progetto per la riqualificazione della formazione professionale voluto dalla PAT e che ha portato i centri di formazione professionale della Provincia a vedersi riconosciuto l'assolvimento dell'obbligo scolastico con la frequenza al primo anno.

IN UNA COMUNITA' EDUCATIVA

Per quanto sia spesso decisivo nella propria vita l'incontro con un vero maestro, noi crediamo al valore aggiunto della comunità educativa. Crediamo, in particolare, che la famiglia sia un elemento insostituibile e cerchiamo di non esautorarla ma di creare alleanza con essa a favore del soggetto che cresce; la richiamiamo al proprio compito educativo e, per quanto possibile, cerchiamo di sostenerla nell'espletamento dello stesso. All'interno della comunità educativa, il gruppo dei docenti non è un insieme di persone totalmente omogeneo o, al contrario, totalmente disparato. Provenienti tutti da ambienti ecclesiali, anche diversi, ci accomunano la condivisione del PTOF - che insieme

presidiamo e modifichiamo nel tempo - la passione per l'educazione e la disponibilità a confrontarsi e costruire insieme.

Per questo la capacità di interagire, di relazionarsi in modo adulto, di cooperare con altri nel lavoro educativo e formativo sono ulteriori elementi di stile da coltivare. Tutte le indicazioni di stile che abbiamo dato possono rientrare in quelle che, in un sistema di Qualità, viene chiamato "codice deontologico" del docente.

1.2 Progetto d'Istituto (estratto) Profilo in uscita dell'indirizzo

Destinatari di questo intervento educativo-formativo sono tutti i “minori”, quelli che ancora non hanno voce, non hanno parola, non hanno strumenti, non hanno posto... Questa condizione di “minorità” può accadere a vari livelli ed in diversi momenti della storia evolutiva di ognuno; può connotare particolarmente gruppi o strati di popolazione o aree geografiche.

Non tutti i “minori” sono nella medesima condizione di svantaggio, per questo, all’interno di un intervento volto alla promozione di tutti, destinatari privilegiati sono comunque i più poveri, gli esclusi, coloro che non possono accedere ai beni che la cultura fornisce.

Tanti sono i motivi di questa impossibilità di accedere: povertà economica o culturale, carenza di pre-requisiti (cognitivi, affettivi, valoriali), disorientamento e demotivazione.

ACQUISIZIONE E VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE

L’offerta formativa del CMC riflette una tradizione didattica consolidatasi nel tempo per mezzo di un percorso di ricerca, crescita e sviluppo che ha coinvolto tutte le componenti della scuola e che è stato portato avanti con profuso impegno dall’Ente gestore e dal personale impiegato in circa 80 anni di attività. L’implementazione dell’offerta didattica, l’introduzione di nuove metodologie e la crescita umana e professionale del Centro sono stati possibili anche tramite il costante raffronto con la Provincia Autonoma di Trento, i CFP provinciali e le aziende di riferimento che hanno sostenuto e tuttora sostengono gli allievi durante il proprio percorso di stage.

Un confronto che favorisce l’aggiornamento continuo dei contenuti disciplinari affrontati in classe e che permette un’adeguata formazione professionale degli allievi ai fini di un prossimo impiego. Prima di addentrarci nell’offerta formativa è bene ribadire 2 definizioni utili all’approfondimento.

“Formazione” può essere definita una progressiva acquisizione di competenze specifiche. “Competenze” sono invece l’insieme di saperi ed esperienze specifiche. A questo punto possiamo spiegare che le competenze si dividono in due categorie: Hard e Soft. Con le prime si intendono innanzitutto competenze tecnico professionali che permettono ad una

persona di esercitare una professione ma anche ad esempio, la conoscenza delle lingue straniere; la capacità di far uso di programmi e/o pacchetti informatici; la frequenza di corsi formativi e il saper utilizzare macchinari e strumenti della produzione.

Differentemente, le soft skills sono assai più difficili da acquisire e documentare poiché riguardano le capacità relazionali e comportamentali di ciascun individuo e caratterizzano il modo in cui ci si pone nel contesto lavorativo. Tali competenze sono quindi ritenute trasversali e necessarie a far bene nel mondo del lavoro e soprattutto nella vita:

- 1.** Autonomia intesa come la capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione facendo ricorso alle proprie risorse.
- 2.** Fiducia in se stessi ossia la consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee al di là delle opinioni degli altri.
- 3.** Capacità di adattarsi all'organizzazione e al contesto lavorativo.
- 4.** Resistenza allo stress come la capacità di reagire positivamente alla pressione lavorativa mantenendo il controllo, rimanendo focalizzati sulle priorità e di non trasferire sui colleghi le proprie eventuali tensioni.
- 5.** Capacità di pianificare ed organizzare idee, identificando obiettivi e priorità e tenendo conto del tempo a disposizione, pianificarne il processo, organizzandone le risorse.
- 6.** Precisione/Attenzione ai dettagli ossia l'attitudine ad essere accurati, diligenti ed attenti a ciò che si fa, curandone i particolari ed i dettagli verso il risultato finale.
- 7.** Apprendere in maniera continuativa la capacità di riconoscere le proprie lacune ed aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze.
- 8.** Capacità di conseguire obiettivi, l'impegno, la capacità, la determinazione che si mette nel conseguire gli obiettivi assegnati e se possibile, superarli.
- 9.** Sapere gestire le informazioni organizzando e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse verso un obiettivo definito.
- 10.** Essere intraprendente, avere spirito d'iniziativa sviluppando idee e saperle organizzare in progetti per i quali si persegue la realizzazione, correndo anche rischi per riuscirci.
- 11.** Capacità comunicativa per trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori, di ascoltarli e di confrontarsi con loro efficacemente.

12. Problem solving ossia un approccio al lavoro che, identificandone le priorità e le criticità, permette di individuare le possibili migliori soluzioni ai problemi.
13. Team work, un approccio a lavorare e collaborare con gli altri avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato.
14. Leadership è l'innata capacità di condurre, motivare e trascinare gli altri verso mete e obiettivi ambiziosi, creando consenso e fiducia.

È altresì importante ribadire che il Piano dell'offerta formativa a cui fa riferimento il CMC fa esplicito riferimento alle Linee guida provinciali, ideate per orientare e supportare le Istituzioni formative nell'elaborazione dei Piani di studio d'Istituto. Esse contengono riferimenti e orientamenti ai fini delle scelte di programmazione didattica e della progettazione da parte del personale docente.

L'offerta formativa è dunque ponderata sui Piani di studio dei percorsi triennali e dei quarti anno di istruzione e formazione professionale in Provincia di Trento come da delibera di Giunta n. 661 del 5 maggio 2017 e precedenti. Si fa quindi esplicito richiamo al Repertorio provinciale delle figure professionali di riferimento dei percorsi di qualifica e di diploma professionale aggiornato al 2017, introdotto con Decreto del Presidente della PAT il 5 agosto 2011, n. 11/69/leg.. In esso, sono esplicitati i processi di lavoro - attività e per ognuno dei quali sono dedotte specifiche competenze declinate in abilità e conoscenze essenziali.

Un'ulteriore importante richiamo va quindi rivolto a quanto definito dall'Unione Europea nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, in cui si esplicitano 8 competenze chiave per la cittadinanza europea. Le competenze sono definite alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto; sono dunque quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione:

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;

7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Le competenze chiave sono considerate ugualmente importanti a quelle afferibili ad un'area professionale (hard skills), poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza. Molte di queste si sovrappongono e sono correlate tra loro, aspetti essenziali ad un ambito favoriscono la competenza in un altro. La competenza nelle abilità fondamentali del linguaggio, della lettura, della scrittura e del calcolo e nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) è una pietra angolare per l'apprendimento e il fatto di imparare a imparare è utile per tutte le attività di apprendimento. Vi sono diverse tematiche che si applicano nel quadro di riferimento come ad esempio il formulare un pensiero critico, avere creatività ed iniziativa e saper valutare un rischio. Per comprendere maggiormente quanto enunciato cosa è stato espresso nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 si specifica come segue.

QUALIFICA PROFESSIONALE OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO

La figura di operatore dell'abbigliamento interviene a livello esecutivo nel processo di produzione tessile e capi di abbigliamento con autonomia e responsabilità. L'applicazione di metodologie di base, di strumenti e informazioni specifiche gli consentono di svolgere l'attività con un adeguato portfolio di competenze relative alla realizzazione di figurini e modelli, all'esecuzione delle operazioni di taglio, assemblaggio e confezionamento del prodotto.

L'operatore/trice dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa è una figura che favorisce un primo inserimento al lavoro con abilità polivalenti ed arricchite da un'adeguata conoscenza sul processo produttivo dell'abbigliamento, può quindi operare nel reparto di realizzazione del campionario di piccole e medie aziende.

Principalmente si occupa delle seguenti mansioni:

- opera e collabora in tutte le fasi del processo produttivo, raggiungendo livelli di autonomia nella confezione completa dei capi del campionario e/o di produzione;
- nel ciclo di produzione artigianale, realizza in completa autonomia il figurino, il relativo cartamodello, il taglio in stoffa, la prima prova ed eventuali correzioni, le operazioni di confezione e le rifiniture del capo, lo stiro e il controllo finale;

- nel ciclo di produzione industriale, opera alla taglierina tradizionale e automatizzata, esegue il piazzamento dei tessuti, le operazioni di assemblaggio e confezione, effettua i controlli di vestibilità e qualità del capo finito.

L'operatore/trice dell'abbigliamento può quindi trovare impiego come lavoratore dipendente in piccole e medie imprese di abbigliamento, in laboratori artigianali di settore e nell'arredamento, in negozi di abbigliamento e affini.

È in grado di intrattenere rapporti interpersonali con il datore di lavoro, chiedere e offrire informazioni agli operatori del proprio reparto, mantenere adeguati collegamenti con eventuali responsabili di altri reparti garantendo il buon funzionamento del ciclo produttivo offrendo collaborazione e/o partecipando attivamente agli obiettivi che l'azienda propone. Deve anche saper valutare e interpretare le tendenze stilistiche della moda nella sua continua evoluzione, adattare le variabili produttive in relazioni alle mutate tendenze di mercato, collaborare a migliorare ed a ottimizzare le lavorazioni e le materie prime utilizzate secondo i requisiti standard di qualità richiesti dai processi produttivi e individuare elementi utili per migliorare le condizioni operative, la qualità e la performance del proprio lavoro.

Le competenze caratteristiche della figura interessano un'ampia gamma di abilità come ad esempio, comprendere l'intero ciclo produttivo di un capo di abbigliamento quindi dall'ideazione di un figurino alla confezione e rifinitura del modello.

Deve essere in grado di compilare la scheda tecnica corredata di figurino individuando la tipologia del modello, quale tessuto/i impiegare, quantificare la metratura disponibile, il numero della taglia, individuare correttamente la tempistica realizzativa sapendo poi valutare il proprio operato.

Di pari passo, attestare valide competenze significa pure saper rapportarsi e collaborare con i clienti e quindi con i fornitori e le aziende a prescindere che si tratti di una libera professione e/o di un rapporto di lavoro subordinato.

E' importante saper ascoltare ed interpretare le "esigenze" del cliente e rapportarsi a lui in maniera corretta e professionale. E' necessario saper interpretare coerentemente il mood, le tendenze ed i dettagli che possono contraddistinguere un disegno tecnico dunque rielaborare in modo personale e con un proprio stile il rapporto stilistico della moda contemporanea.

DIPLOMA PROFESSIONALE

Al CMC è possibile scegliere fra due percorsi annuali previo il superamento di un colloquio di selezione.

1. IL TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO

Il tecnico dell'abbigliamento interviene con autonomia, nel quadro di azioni stabilite e degli incarichi assegnati contribuendo al presidio del processo di produzione di capi di abbigliamento attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato con anche l'assunzione di sorveglianza delle attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti ed informazioni specializzate gli consente di svolgere attività nell'ambito della progettazione del prodotto moda assecondando direttive specifiche ad opera dell'Ufficio stile. Interviene nella programmazione operativa del ciclo produttivo e della realizzazione di modelli per collezioni, controlla la qualità del prodotto/processo, rendiconta e valuta l'esito delle attività svolte. Il tecnico dell'abbigliamento opera nei settori dell'alta moda, sportivo, divise da lavoro, tessile, wellness e nei prodotti moda in generale.

Deve quindi sapere:

progettare, elaborare, trasformare e sviluppare modelli su richiesta, anche con supporto CAD; programmare la parte di ciclo produttivo dell'abbigliamento compresa tra l'idea iniziale e il prodotto finito; individuare e predisporre i materiali e gli strumenti occorrenti alla progettazione e produzione; tagliare, confezionare e rifinire il prototipo, su carta e su stoffa; controllare le fasi del processo e la qualità del prodotto; apportare "sdifettamenti" e modifiche alle anomalie riscontrate.

Il Tecnico dell'abbigliamento è un professionista che lavora tra design e produzione. Si può dire infatti che se lo stilista è la mente, il modellista è il braccio. Lavora a stretto contatto anche con gli addetti della sala taglio, i prototipisti, i campionaristi e i responsabili di produzione. Deve quindi saper interpretare gli schizzi, gestire le produzioni, analizzare la fattibilità di uno stile e in alcuni casi anche essere in grado di mettere in discussione la validità di una creazione. In conclusione, creare un modello significa trovare un equilibrio tra le istruzioni dello stilista, le regole tecniche essenziali e i vincoli del proprio agire.

I modellisti devono cercare di anticipare eventuali problemi che possono sorgere in fase di produzione e assemblaggio, ricercando la massima precisione possibile. Il lavoro deve essere preciso al millimetro, il modello e tessuto passano attraverso così tante mani dopo aver lasciato il reparto Design che non c'è spazio per errori o approssimazioni. I modellisti devono poi adattare il proprio lavoro al tipo e al livello di automazione dell'attrezzature del sito di produzione. Un approccio completo e globale diventa quindi essenziale.

Per quanto concerne il mercato, è possibile informare che il modellista trova impiego in aziende di abbigliamento grandi e piccole, a carattere sartoriale (atelier), industriale, oppure in strutture "model service". Nell'area Progettazione, Modelleria, Prototipia, il Modellista può seguire una particolare tipologia di prodotto come ad esempio il capo spalla, camiceria, ecc..., così da assumere maggiore padronanza e competenza in un settore specifico.

Grazie alla sua competenza tecnica unitamente alla visione complessiva del ciclo produttivo, il Modellista può sviluppare la propria professionalità verso figure di responsabilità più ampia e gestionale quali a titolo di esempio:

A. Designer tecnico industriale / Progettista B. Uomo prodotto C. Responsabile della produzione D. Responsabile della programmazione E. Tecnico qualità produzione

La figura più alta e più richiesta attualmente e di certo per il prossimo futuro è quella del Tecnico di produzione in sedi dislocate all'estero. Oggi questo ruolo è svolto da ex-quadri aziendali che, in un'epoca di crisi e ristrutturazione, hanno perso il posto e si sono ricollocati come responsabili di produzione grazie alle profonde conoscenze dei processi lavorativi; persone spesso residenti per gran parte dell'anno all'estero con il compito di supervisionare la produzione nei paesi dove la ditta d'origine ha da tempo delocalizzato.

2. IL TECNICO DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA

La didattica del Centro si conferma sulla base della precedente offerta formativa, frutto di un attento lavoro di confronto interno ed esterno ossia con il "sistema scuola" provinciale che definisce la programmazione triennale per la formazione professionale. Un impegno che si sostanzia anche nel costante raffronto con le aziende partner presso le quali gli allievi svolgono un'attività di stage.

Come anticipato, la novità per il presente anno formativo è dovuta all'introduzione di un nuovo percorso. Le allieve iscritte possono quindi frequentare il percorso di "prodotti tessili per la casa" conseguendo il medesimo titolo del corso. Una figura più specializzata, quindi diversa dall'operatore" (triennio) poiché deve saper gestire l'intero processo produttivo presidiando il lavoro dei subalterni.

Come risaputo, il settore moda è in continua evoluzione quindi particolarmente interessato a determinarsi in ogni settore del design come ad esempio l'interior. I brand più famosi da tempo hanno colto l'occasione di ampliare il proprio settore aprendo vere e proprie divisioni "home". Per capire di che cosa si tratta, si porta in seguito l'esempio "Armani/casa", un nuovo brand della nota Azienda (nato nel 2000) ed un breve approfondimento sulla figura dell'Interior designer.

L'immagine che deve essere prodotta è quindi in linea con la vision, il core business e i valori che l'azienda vuole esprimere alla propria clientela. Un inv dovuto esame le diverse tipologie di tessuto e colore assecondando e/o reinterpretando le tendenze più attuali al fine di realizzare idee creative che possano dar vita a collezioni personalizzate in grado di elevare a prodotto moda "su misura", l'immagine di un'azienda.

Pensando che a diploma acquisito, le allieve possono dunque esercitare una competenza assai richiesta dal mercato e molto ricercata dalle principali aziende che servono le Case di moda più importanti, va sottolineato che figure professionali come ad esempio, l'Interior Designer, che si occupa di progettare gli spazi, debba avere competenze sempre più trasversali e non solo tecniche di progettazione. Oggi occorre saper pensare a spazi esteticamente belli ma soprattutto a misura del cliente e ciò significa che il processo di realizzazione di un prodotto moda si è invertito. È il cliente che definisce il design brief, e l'Interior Designer deve guidarlo nel processo creativo e saper interpretare le sue aspettative non solo funzionali ma anche emozionali. È così che si creano spazi davvero personalizzati in equilibrio con l'idea di bello e con l'organizzazione dell'ambiente offerto al cliente per il benessere psico-fisico di chi poi potrà abitare tali ambienti. Le analisi di mercato evidenziano come i noti marchi della moda, soprattutto il "made in Italy", registrano ricavi importanti dal settore Home come ad esempio Missoni, che ha maturato un 20% del fatturato complessivo.

MATURITÀ PROFESSIONALE

È un corso annuale che prepara i diplomati del quarto anno dell'Istruzione e Formazione professionale trentina all'Esame di Stato, che permette loro la successiva frequenza dell'Università, dei percorsi di Alta Formazione Professionale e l'iscrizione ad Albi professionali o specifici riconoscimenti professionali.

Organizzato sulla base dei criteri stabiliti dal Protocollo di Intesa fra le Province Autonome di Trento e di Bolzano e il MIUR – Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 54 del 18 gennaio 2013, prevede il rafforzamento delle aree dell'apprendimento linguistico, matematico, scientifico e tecnologico, storico-socio economico, mentre la parte tecnico-professionale è realizzata attraverso un modulo di Project work. Il titolo in uscita è un Diploma di Istruzione Professionale – Settore Industria e artigianato - indirizzo Produzioni industriali e artigianali

La progettazione del quinto anno C.A.P.E.S. si è ispirata ai seguenti principi dichiarati dalle linee guida: “Lo sviluppo di una solida base culturale su cui innestare le competenze tecnico professionali, proprie dei diversi indirizzi, costituisce una priorità dei nuovi percorsi degli Istituti Professionali.

Per corrispondere alle dinamiche evolutive degli assetti economici e produttivi e contribuire ad anticiparne i relativi sviluppi e fabbisogni è infatti richiesta una preparazione globale caratterizzata da una dinamica integrazione tra competenze culturali generali e competenze tecnico-professionali specifiche. A tal fine, i risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente prevedono una sempre più stretta integrazione tra la dimensione umanistica e quella tecnico-operativa, tipica delle vocazioni dell'Istruzione Professionale”.

Al termine del percorso quinquennale gli studenti non solo avranno la possibilità di accedere a percorsi formativi di tipo terziario e universitario ma anche di inserirsi adeguatamente in aziende di settore, o esercitare le professioni in modo autonomo, secondo criteri di auto-imprenditorialità.

In questo senso ci si è posti tre obiettivi fondamentali:

- incrementare la capacità di utilizzo degli strumenti culturali – sia in ambito scientifico
che umanistico - necessari per la comprensione dei processi socio-economici;
- accrescere il patrimonio lessicale ed espressivo, anche in lingua straniera;
- aumentare le capacità progettuali degli studenti passando da una logica di progettazione di prodotto ad una di gestione di processo.

Le competenze acquisite nel corso annuale consentiranno agli studenti di affrontare con più sicurezza i percorsi accademici coerenti con gli studi intrapresi e di sviluppare maggiore consapevolezza, capacità d'analisi, riflessione critica e un atteggiamento di tipo scientifico nei settori professionali di riferimento.

Il corso è a numero chiuso e si accede attraverso una selezione che prevede due prove scritte (di Lingua italiana e Matematica) e un colloquio orale. Per i propri studenti diplomati interessati alla frequenza del quinto anno, come già avvenuto negli anni precedenti, CMC organizza in orario extrascolastico percorsi di preparazione all'esame di ammissione.

1.3 Quadro orario settimanale

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8:00 - 8:55	Inglese	Matematica	Fisica	Lab Scrittura	Letteratura
8:55 - 9:50	Inglese	Matematica	Fisica	Lab Scrittura	Letteratura
9:50 - 10:45	Storia	TPO	Inglese	Storia	Matematica
11:00 - 11:55	Fisica	TPO	Letteratura	Storia dell'arte	Matematica
12:00 - 12:50	Storia	TPO	Letteratura	SMM	
	Pausa pranzo			Pausa pranzo	
14:00 - 14:55	Project work			Project work	
14:55 - 15:50	Project work			Project work	
15:50 - 16:45	Project work			Project work	

2 Descrizione situazione classe

2.1 Composizione consiglio di classe

Cognome nome	Ruolo	Materia
COVI SARAH	docente	Inglese
DEL SENNO CHIARA	docente	Lingua e Letteratura Italiana (corso Letteratura Italiana) Storia (corso Storia dell'Arte)
FILIPPI LAURA	docente	Lingua e Letteratura Italiana corso Laboratorio di scrittura
FOLGHERAITER OMAR	codocente	Social Media Marketing
GOMARASCA CHRISTIAN	docente	Fisica TPO
SAMARDJISKA BILJANA	coordinatore	Project work Social Media Marketing
SARTORI GEMMA	docente	Storia
ZIVELONGHI ALESSIA	docente	Matematica

2.2 Continuità docenti

La continuità didattica nel percorso dal terzo anno al quinto anno è difficile da realizzare per diversi motivi:

- i quarti anni del Centromoda Canossa sono il risultato della confluenza di classi di qualifica diverse;
- i quarti anni sono professionalizzanti, i docenti sono specializzati, e quindi succede spesso che i ragazzi trovino docenti nuovi nel passaggio dal terzo al quarto anno;
- il quinto anno è il risultato della confluenza di diplomi diversi, in alcuni casi conseguiti in Centri diversi della provincia;
- nel quinto anno ci sono discipline nuove che i ragazzi non hanno mai affrontato negli anni precedenti, come il Project Work e Fisica, che naturalmente prevedono docenti nuovi.

Questa mancanza di continuità potrebbe costituire un problema, poiché la provenienza degli studenti da percorsi diversi porta ad una disomogeneità nella loro preparazione pregressa in termini sia di conoscenze che di competenze. La vera sfida è riuscire a trasformare le diversità in opportunità di arricchimento e crescita reciproca.

2.3 Composizione e storia classe

Questa quinta CAPES è formata da 12 studentesse e 6 studenti provenienti da quattro CFP diversi: 14 dal Centromoda Canossa, 2 da ENAIP Villazzano, 1 dall'Istituto Artigianelli e 1 dal CFP Veronesi di Rovereto. Ciascuno di loro ha ottenuto il diploma di quarto anno professionale, con specializzazioni diverse: tecnico dell'abbigliamento e del prodotto moda, tecnico edile, tecnico grafico multimediale e tecnico della modellazione e fabbricazione digitale.

La classe ha dimostrato partecipazione e motivazione alle attività proposte nel corso dell'anno formativo.

Il clima generale che si è creato è buono e, nonostante le provenienze da altre scuole, è emersa una disposizione alla collaborazione e alla cooperazione interpretativa dei percorsi di apprendimento. Si sono verificate, in alcuni casi, situazioni di aiuto reciproco, soprattutto dopo il consolidamento del gruppo.

Il gruppo aula ha saputo articolare bene l'attenzione nei confronti delle diverse discipline, riuscendo a creare connessioni interdisciplinari. Nel complesso i/le docenti hanno apprezzato l'impegno e la motivazione, nonostante permangano delle differenze nella disposizione all'impegno e negli esiti in termini di apprendimento. In questi casi, mediante il confronto tra i docenti e le docenti, è stato messo in atto un processo di monitoraggio, sostegno e integrazione.

Dall'analisi dell'andamento didattico durante i Consigli di Classe sono stati evidenziati sostanzialmente, due livelli all'interno della classe:

- un livello sufficiente consolidato/ discreto, per un gruppo di studenti/ -esse che, superate le prime difficoltà, ha conseguito risultati almeno sufficienti in tutte le discipline;
- un livello buono/ più che buono, raggiunto da alcuni studenti/ studentesse che dimostrano una preparazione più articolata, buone capacità logico-deduttive e buona/ ottima padronanza lessicale.

Rimane un gruppo, molto ristretto, che in una (o più discipline) non ha raggiunto la piena sufficienza.

Dal punto di vista disciplinare, la classe è sempre stata rispettosa delle regole e si è comportata in modo corretto. Il rapporto tra gli alunni e le alunne è sempre stato buono, amichevole e rispettoso.

Per quanto riguarda le assenze, durante l'anno si sono verificati vari casi di isolamento dovuti alla pandemia e alle regole del contenimento del contagio. In questi casi è stata attivata la DDI e si è potuto proseguire con il programma regolarmente.

Si evidenzia inoltre un caso di frequenza irregolare per motivi di salute; anche in questo caso sono stati attivati momenti di spiegazione e supporto online, che hanno permesso, in parte, la continuità del percorso e la possibilità di arrivare ad una sufficienza in quasi tutte le materie.

3 Indicazioni su inclusione

3.1 BES

Per gli studenti con bisogni educativi speciali sono stati predisposti Progetti educativi personalizzati in cui sono segnalati le misure dispensative e gli strumenti compensativi adottati dal Consiglio di classe, le metodologie e le attività adeguate alle loro capacità, le modalità di verifica dell'apprendimento e i criteri di valutazione adottati. Le indicazioni contenute nella documentazione dei singoli allievi e le relative relazioni di presentazione sono tra gli allegati del presente documento.

4 Indicazioni generali attività didattica

4.1 Metodologie e strategie didattiche

Centromoda Canossa si approccia ad una didattica per competenze che fa riferimento ad un criterio metodologico in cui lo studente è al centro dell'azione didattica e assume responsabilità e autonomia nella costruzione del suo apprendimento. Il lavoro in classe è centrato sull'esperienza contestualizzata nella realtà, dove i diversi contenuti delle diverse discipline concorrono alla crescita e alla maturazione di ciascuno.

Le principali metodologie in uso al CMC sono:

- PBL Project based learning
- CLIL
- Didattica integrata
- Learning by doing
- Design thinking
- Didattica per competenze
- Alternanza scuola - lavoro

Le principali strategie usate nelle varie discipline sono:

- brainstorming
- lezioni frontali attive in aula con l'ausilio di slide
- ricerca individuale o di gruppo con uso dell'ipad
- discussione guidata dal docente
- dibattito in aula
- osservazione e analisi di casi reali

4.2 CLIL: attività e modalità insegnamento

L'insegnamento in lingua straniera con metodologia CLIL è stato attivato nel corso di Social Media Marketing per un totale di 33 ore.

Le strategie formative impiegate sono le seguenti:

- Rafforzare e utilizzare con competenza il linguaggio tecnico e mediatico (anche in lingua inglese);

- Applicare tecniche per la creazione di immagini e grafiche animate;
- Acquisire competenze di base per creare un piano editoriale;
- Saper gestire le diverse pagine social.

In generale gli studenti e le studentesse migliorano le competenze in lingua inglese e ampliano il lessico inglese specifico delle attività multimediali.

Le competenze pratiche riguardano soprattutto l'elaborazione di un prodotto grafico sulla base delle istruzioni ricevute e della documentazione del progetto, tenendo conto delle diverse tipologie di supporto di pubblicazione.

4.3 Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio

La formazione in contesto lavorativo rappresenta per gli studenti del CMC un'occasione importante per venire a contatto con il mondo del lavoro, frequentando aziende o enti pubblici e privati, al fine di toccare con mano le caratteristiche di un'azienda, la sua struttura, le modalità di organizzazione e suddivisione delle diverse attività. Non ultimo, serve ai ragazzi per applicare quanto hanno potuto apprendere nel loro corso di studi, verificando e rafforzando le competenze sia professionali che trasversali.

Nel corso del terzo e del quarto anno lo stage è curricolare, cioè è un percorso obbligatorio che fa parte dell'offerta formativa.

4.3.1 AS 2019-20 periodo novembre-dicembre 2019

Il monte ore previsto per la "Formazione in contesto lavorativo" di terza è di 120 ore.

Le realtà coinvolte sono aziende del territorio di diverse tipologie, per lo più sartorie artigianali o atelier, ma anche negozi di abbigliamento o mercerie, aziende con organizzazione industriale/produzione in serie; il settore non è solo abbigliamento, talvolta le aziende si occupano della produzione di accessori o tendaggi.

4.3.2 AS 2020-21 periodo febbraio - aprile 2021

Il monte ore previsto per la "Formazione in contesto lavorativo" di quarta è di 360 ore.

A causa della situazione pandemica le aziende contattate per l'alternanza scuola/lavoro non erano disponibili ad accogliere i tirocinanti. Si è pensato pertanto ad organizzare il tirocinio a scuola, coinvolgendo cinque aziende che hanno proposto dei lavori su

commessa rapportandosi con gli allievi per progettare e valutare le attività assegnate. Le aziende coinvolte:

AUDACES EUROPE srl

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF Fondazione Onlus

CURVASS snc

IN-CON-TRO srl

NOJOLIA di Geyer Janne

L'esperienza è stata positiva per tutti i ragazzi che pur rimanendo nell'ambiente scolastico, si sono confrontati con la realtà lavorativa.

4.4 Strumenti – Mezzi – Spazi – Ambienti di apprendimento – Tempi del percorso Formativo

Le lezioni si svolgono principalmente nell'aula 6 al secondo piano del CMC nel periodo dal 13 settembre 2021 al al 01 giugno 2022.

Gli strumenti comunemente usati sono i seguenti:

- libri di testo (quando disponibili)
- testi di approfondimento
- materiali creati ad hoc dai singoli insegnanti
- strumenti multimediali

Durante le ore di Project Work sono stati messi a disposizione diversi spazi attrezzati per permettere ai gruppi di sviluppare al meglio le proprie idee. A seconda delle esigenze sono sfruttati l'aula polifunzionale, per la sua ampiezza e le 3 aule al secondo piano per la loro prossimità e la possibilità di lavorare in piccoli gruppi.

4.5 Attività recupero e potenziamento

Per la maggior parte delle discipline il recupero si svolge in itinere durante l'orario delle lezioni. Ove i ragazzi hanno chiesto aiuto con le singole discipline sono stati organizzati incontri pomeridiani fuori dall'orario scolastico. Nella seconda parte dell'anno sono stati

proposti dei momenti di potenziamento facoltativi, aperti a tutta la classe, volti alla preparazione del colloquio orale.

4.6 Progetti didattici

4.6.1 Istituzioni Locali & Partecipazione

La classe ha partecipato al progetto “Istituzioni Locali & Partecipazione” nel mese di novembre 2021.

“Istituzioni Locali & Partecipazione” è un percorso di sensibilizzazione all’educazione civica e alla cittadinanza attiva proposto dal Tavolo Trento Generazioni Consapevoli, coordinato dall’Ufficio Politiche Giovanili del Comune di Trento, e inserito all’interno del più ampio progetto di rete “Partecipazione.Lab” al quale Centromoda aderisce da un paio

Gli obiettivi di “Istituzioni Locali & Partecipazione” sono:

- Conoscere le istituzioni e le organizzazioni locali
- Stimolare la partecipazione attiva e consapevole degli studenti
- Comprendere i meccanismi partecipativi e democratici
- Approfondire tematiche di attualità

Il progetto consiste in 5 incontri (+1 facoltativo) che coinvolgono sia gli insegnanti, sia gli studenti delle classi III, IV, e V delle scuole secondarie di secondo grado e dei centri di formazione professionale del Comune di Trento.

1. Incontro informativo con l’insegnante referente

Presentazione del progetto e gli obiettivi

2. Incontro zero

Presentazione del progetto e il calendario ai rappresentanti di classe

3. Il concetto di democrazia.

Dall’etimologia del termine alle dinamiche che caratterizzano il funzionamento delle istituzioni.

4. Le istituzioni locali

Come funziona il Comune e quali sono le possibilità che il comune di Trento offre attraverso l’ufficio delle Politiche giovanili.

5. Incontro con l'assessore comunale Zappini.

(DAD) il gruppo incontra e si confronta con l'assessore che racconta la sua idea di partecipazione e si confronta con i ragazzi sulla sua esperienza politica.

6. Incontro di approfondimento con un esperto esterno su un tema individuato dai ragazzi.

La classe affronta in autonomia con una ricercatrice il tema dell'aborto.

4.6.2 Attività di orientamento

L'offerta orientativa nasce dall'esigenza di offrire agli studenti del V anno CAPES una serie di azioni di accompagnamento verso la consapevolezza di sé e delle opportunità formative presenti sul territorio. L'attività orientativa si è concretizzata attraverso tre linee strutturate di intervento:

1. CMC University

Questa linea ha l'obiettivo di far conoscere l'offerta in ambito universitario. In data 1 aprile gli studenti hanno incontrato:

- Palladio
- Trentino Art Academy
- Università di Trento
- Università di Bolzano
- Accademia Santa Giulia
- IUSVE

2. CMC Academy

Questa linea ha l'obiettivo di far conoscere l'offerta formativa correlata al comparto moda. In data 22 aprile gli studenti hanno incontrato:

- NAD
- Alta Sartoria Fashion School
- Istituto Secoli
- MoodArt
- Machina Lonati
- Cosmo

3. CMC Counselling

Questa linea prevede di mettere in campo per gli studenti degli interventi in aula e fornire l'opportunità di fruire di uno sportello counselling. L'obiettivo è quello di lavorare sulla consapevolezza di sé e sviluppare le soft skills necessarie a sviluppare il decision making. A questa opportunità hanno partecipato 7 studentesse.

Inoltre i ragazzi hanno partecipato in modo virtuale alla fiera **Job&orienta** nelle giornate di 25-26 novembre 2021. In preparazione alla fiera sono state proposte varie attività basate sul libro *Business Model You*.

4.6.3 Io non me la bevo

EDUCAZIONE ALL'AUTONOMIA E ALL'EFFICACE ELABORAZIONE DELLE DIPENDENZE

Docenti: Emanuela Fellin, Ugo Morelli

Obiettivi

Ogni azione che intenda educare alla crescita dell'autonomia individuale e di gruppo e alla buona elaborazione del rapporto con la dipendenza deve seguire un percorso che faciliti l'apprendere ad apprendere da se stessi, favorendo lo sviluppo della capacità di governo delle proprie emozioni e delle dinamiche affettive e relazionali.

Gli obiettivi riconducibili al progetto sono:

- a)** Ascolto e riconoscimento dei saperi impliciti e dei modelli di comportamento impliciti presenti nelle persone e nei gruppi di riferimento dell'azione educativa;
- b)** Elaborazione dei saperi impliciti e dei modelli di comportamento esistenti, delle loro prevalenze e delle loro implicazioni esistenziali, in termini di vincoli e possibilità;
- c)** Esplorazione di modelli di conoscenza e comportamenti diversi, per stili, rituali, culture, evidenziando vantaggi e svantaggi di ogni modello e ricavando indicazioni di preferibilità;
- d)** Innesto di saperi scientifici validati in grado di fecondare i modelli impliciti, di arricchirli criticamente, di sviluppare creativamente modelli e orientamenti

comportamentali alternativi e più efficaci;

e) Selezione delle possibilità e dei vantaggi di modelli diversi, di orientamenti più opportuni e di scelte più vantaggiose in termini di autonomia e di efficace elaborazione delle dipendenze;

f) Riconoscimento di percorsi esistenziali, di modelli di comportamento, di orientamenti alla socialità più vantaggiosi, emancipativi e portatori di autonomia individuale e di gruppo;

g) Valorizzazione degli apprendimenti innovativi e degli orientamenti e modelli di comportamento emersi dal processo educativo; confronto e rientro degli apprendimenti acquisiti.

Contenuti del progetto

Privilegiare la via della ludicità e della drammatizzazione, con particolare riguardo al valore dell'ironia.

Esercitazioni finalizzate ad evidenziare i valori storici, biologici, sociali, culturali e alimentari delle dipendenze e in particolare dell'alcol.

Evidenziazione progressiva dei rischi e i danni che possono derivare da un rapporto non equilibrato con le dipendenze. Anche in quest'ultimo aspetto risulta importante evitare atteggiamenti eccessivamente pedagogici e terapeutici basati sull'accanimento, ma cercare di sostenere un'efficace elaborazione delle questioni connettendole alle esperienze di studenti e studentesse in base alla loro età e ai loro interessi.

L'intervento prevede una valutazione finale da parte dei partecipanti che può concorrere a una pubblicazione contenente non solo gli esiti conseguiti ma la messa a punto di un metodo di intervento. La valutazione è previsto che sia realizzata coinvolgendo i partecipanti realizzazione di un'opera che può consistere in una fotografia, un brevissimo videoclip o un racconto. La valorizzazione di questi materiali, in base alla loro qualità può dare vita ad una pubblicazione; a un momento pubblico di presentazione in cui esporre anche il metodo utilizzato, che veda protagonisti le studentesse e gli studenti insieme ai docenti; alla messa a punto di un prototipo di intervento.

Nel corso del **primo incontro** si sono esplorati gli orientamenti, i saperi impliciti e gli

atteggiamenti nei confronti delle dipendenze e dell'esperienza del bere, cercando di individuare quale azione prioritaria si può sviluppare con quel gruppo, tra la via dell'ironia, della drammatizzazione, del linguaggio e della comunicazione, dei mass-media. L'esigenza di partire dai saperi impliciti è suggerita dal fatto che il progetto ha principalmente un orientamento preventivo. Questo significa che si misura con gli atteggiamenti, gli orientamenti e i comportamenti in uso, maturati nel corso della propria esperienza di vita, dai partecipanti. Ogni apprendimento che riguardi gli atteggiamenti e la loro potenziale modificazione deve partire dalle esperienze. In questo campo non esiste "tabula rasa" e ognuno ha inscritto nella propria storia pensieri, convinzioni, saperi spontanei e impliciti che governano le proprie scelte e i propri comportamenti. Comprendere alcuni aspetti di quegli orientamenti, di quegli atteggiamenti e di quei saperi spontanei, per questo progetto significa procurarsi la base più appropriata da cui partire per sviluppare le azioni successive.

Nel **secondo incontro** si è realizzata l'attività prescelta attraverso una ricerca interna alla classe con le allieve e gli allievi protagonisti. Questa ricerca ha avuto come scopo principale il coinvolgimento diretto dei partecipanti al progetto. Ricercare vuol dire essere attivamente coinvolti e non essere messi in una posizione passiva di ascoltatori di fronte a persone che propongono teorie astratte. La differenza fra spettatori e attori in un percorso di apprendimento finalizzato a intervenire su atteggiamenti e comportamenti risulta cruciale ad ogni evidenza di ricerca scientifica. Al centro vi è il primato dell'azione in ogni percorso di conoscenza e di apprendimento. La ricerca, quindi, ha avuto come scopo quello di mettere in azione i partecipanti in modo da misurarsi con il fenomeno con una posizione esplorativa e producendo conoscenze scientifiche da innestare sui loro saperi impliciti e spontanei.

Nel **terzo incontro**, valorizzando i risultati emersi nei due incontri precedenti si sono approfonditi i contenuti psicologici, antropologici, di socialità connessi all'esperienza del bere. Accanto ai saperi endogeni emersi all'interno dei gruppi di lavoro in questo incontro sono stati proposti saperi scientificamente validati in maniera dialogica e interattiva mettendoli in rapporto costruttivo con gli orientamenti alle conoscenze e ai saperi disponibili emersi nel corso del lavoro di esplorazione sia delle conoscenze implicite sia delle produzioni realizzate con l'attività di ricerca in aula.

Nel **quarto incontro**, invece, sono stati approfonditi i temi relativi ai lavori prodotti e riportati alla fase iniziale dalla quale si è partiti. La conoscenza è fonte di consapevolezza di normalizzazione del fenomeno e di appropriazione del suo valore.

4.7 Percorsi interdisciplinari

AREA UMANISTICA

Fin dalla fase di stesura del programma si è cercato di favorire le inferenze tra:

- Letteratura
- Inglese
- Storia dell'arte

In particolare si è lavorato sulla presentazione di alcuni argomenti previsti nelle diverse discipline cercando di costruire trasversalmente un contesto all'interno del quale collocare alcuni argomenti previsti dai programmi delle diverse discipline, ma con evidenti punti di contatto. Ad esempio:

- Il lavoro minorile nell'Europa della Seconda Rivoluzione Industriale: Charles Dickens, *Oliver Twist* E Giovanni Verga, *Rosso Malpelo*;
- La condizione della donna tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento: Victorian Age; Lost women; Sibilla Aleramo, *Una Donna*.
- L'arte del movimento Preraffaellita: l'argomento viene affrontato in Storia dell'arte nel modulo dedicato al Liberty e alcune opere sono approfondite ed analizzate nelle ore di inglese.
- Estetismo - la figura del dandy - *Il ritratto di Dorian Gray* a confronto con *Il piacere* (Dorian vs. Andrea Sperelli) - Oscar Wilde VS. Gabriele D'Annunzio
- I War Poets inglesi - Wilfred Owen "*Dulce et Decorum est*" - Owen VS. Ungaretti "*Veglia*"
- Gender equality - il movimento delle Suffragette - Suffragiste vs. Suffragette
- Seconda guerra mondiale: il ruolo di Neville Chamberlain e Winston Churchill
- Orwell e il romanzo distopico

AREA TECNICO-PROFESSIONALE

Le materie PW e TPO sono intrinsecamente collegate e si è cercato di lavorare in parallelo con i contenuti per permettere agli studenti e alle studentesse di applicare la conoscenza teorica e la capacità di analisi per strutturare al meglio il proprio progetto. All'interno delle lezioni di tecniche di produzione e organizzazione si sono analizzati i progetti degli studenti, andando ad analizzarli dal punto di vista della fattibilità economica, del rapporto con la clientela e della sostenibilità e realizzandone il Business Plan.

4.8 Educazione alla cittadinanza: attività – percorsi – progetti nel triennio

4.8.1 Sfide del III millennio

All'interno del corso di tecniche di progettazione e di organizzazione sono state affrontate alcune tematiche legate agli obiettivi di **sviluppo sostenibile** inerenti la situazione socio-economica odierna con uno sguardo sul futuro.

Prendendo spunto da notizie di attualità si è dibattuto in classe sulla **mutazione dei modelli di organizzazione dei macrosistemi** (gestione di produzione, approvvigionamento, cascata dei risvolti economici) legati alla crisi finanziaria e alla situazione di pandemia e come questi possano essere visti come una forzata opportunità. Si è dunque sviluppato il concetto di corporate social responsibility, ovvero di come le aziende debbano - al giorno d'oggi - presentarsi sul mercato illustrando la propria posizione riguardo ai temi della sostenibilità (ambientale, economica e sociale).

Analizzando i **diciassette obiettivi** di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 si è discusso di come siano determinanti per il futuro e ogni ragazzo ha ricercato, analizzato e relazionato sui punti dell'agenda che potevano riguardare il proprio Project Work, così da dare concretezza al pensiero e una prospettiva per il futuro mediante il proprio lavoro.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 sono stati oggetto di ricerca e approfondimento anche durante le ore di Project work, soprattutto nella fase dell'analisi dei problemi attuali. Le sfide del terzo millennio sono state esplorate anche attraverso la sezione di **global issues** del World Economic Forum. Sono stati analizzati alcuni fenomeni e trend globali nel campo scientifico, sociale, emotivo e spirituale utilizzando lo strumento **Trend Atlas 2030**.

Dal livello globale si è poi passato al livello locale; in collaborazione delle politiche giovanili del comune di Trento sono state analizzate alcune dinamiche che riguardano i giovani della provincia di Trento e in particolare Piano Giovani di Zona e le opportunità che esso offre.

4.8.2 Educazione finanziaria

All'interno del corso di tecniche di progettazione e di organizzazione si è fatto un focus sulla **gestione economica**, partendo dai macro sistemi economici legati alla situazione attuale per poi andare a ragionare a livello di singola azienda.

Prendendo spunto dai Project Work dei singoli gruppi si è andata ad analizzare la **sostenibilità economica** delle singole proposte, si è discusso di come trovare ed accedere a prestiti e finanziamenti per start-up (a livello locale ed europeo), di come gestire l'ammortamento degli investimenti, i costi fissi, variabili e il margine di contribuzione sui prodotti e servizi. Successivamente ci si è focalizzati su break even point e payback period per comprendere la sostenibilità economica dei progetti, con analisi di possibili varianti per migliorare il modello di business.

Il voto di EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA è frutto delle valutazioni in itinere di questi moduli e i due progetti didattici *Istituzioni locali e partecipazione* (I quadrimestre) e *Io non me la bevo* (II quadrimestre)

4.8.3 Progetti AS 2020-21

AS 2020-21 Progetto CSV

“**La bellezza che salva**” è un progetto proposto da CSV Trentino (Centro servizi volontariato) in collaborazione con Lilt Trento (Lega per la lotta contro i tumori) e Fondazione Hospice Trento (che si occupa di accompagnare il fine vita di malati terminali).

I ragazzi hanno aderito liberamente al progetto che è stato svolto interamente nelle ore pomeridiane.

Parte formativa:

Il progetto è cominciato con quattro incontri di formazione ai ragazzi (8 ore totali), due incontri tenuti da un responsabile e un operatore di LILT i quali hanno trattato i temi:

- La malattia oncologica in età adolescente
- I disagi fisici e psichici e i bisogni degli utenti
- La battaglia quotidiana e la necessità di trovare motivazione e compagnia
- Non piangersi addosso, il coraggio di chi lotta

E due incontri tenuti da un responsabile e un operatore di Hospice i quali hanno trattato i temi:

- I malati terminali non guaribili ma curabili
- L'accompagnamento nei bisogni concreti
- La possibilità di vivere intensamente fino all'ultimo istante

Parte operativa:

La parte operativa si è svolta in due incontri (6 ore totali) con la docente Caterina Cioppi per raccogliere da una parte gli spunti umani, i valori da trasmettere, dall'altra le esigenze concrete degli utenti per progettare e disegnare accessori, felpe, copricapi, borselli che rispondessero alle esigenze emerse nella formazione. A questa parte progettuale sono susseguiti 4 incontri (12 ore totali) in cui i ragazzi hanno realizzato in laboratorio i prodotti che avevano progettato per poi regalarli alle associazioni per i quali li avevano pensati.

Obiettivi del progetto:

- Sensibilizzare i ragazzi al mondo del volontariato
- Parlare di temi tabù come la malattia in età adolescente mostrando come anche le difficoltà nella vita fanno parte della crescita personale
- Invitare i ragazzi a mettere a disposizione il proprio talento a servizio della comunità e di chi è nella prova
- Sperimentare che con la loro professione è possibile fare del bene e trovare soddisfazione in un gesto gratuito

AS 2020-21 Progetto Green Jobs

Green Jobs è un progetto nazionale, avviato in Lombardia nel 2015 dalla Fondazione Cariplo e si è riproposto nel corso degli anni grazie al coinvolgimento di Fondazioni di origine bancaria, che in Trentino è promosso dalla Fondazione Caritro realizzato in collaborazione con Junior Achievement Italia e InVento Innovation Lab. In Trentino sono stati coinvolti 9 Istituti per un totale di 15 classi.

E' un percorso di autoimprenditorialità green per le scuole superiori che porta i ragazzi e le ragazze a creare mini-imprese che propongono risposte concrete a problemi ambientali in linea con gli SDGs, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030.

Le classi 4 del CMC-Centromoda Canossa, hanno aderito al progetto in quanto abbiamo ritenuto fondamentale dare la possibilità ai nostri studenti e studentesse di affrontare i temi della sostenibilità ambientale nel mondo della moda, acquisendo conoscenze e competenze importanti per il loro percorso formativo.

E' stata un'esperienza di sviluppo di soft skills ritenute indispensabili per il tempo in cui viviamo e per il futuro dei nostri studenti e studentesse, impegnati tra poco a scegliere se continuare a studiare o intraprendere la via del mondo del lavoro, e queste competenze sono spendibili in questi ambiti.

Gli obiettivi di sviluppo delle competenze trasversali si possono riassumere in cinque punti:

- Approccio multidisciplinare per la soluzione di problematiche complesse come quelle ambientali;
- Avvicinamento al mondo del lavoro attraverso la conoscenza dell'impresa, dei modelli aziendali e dei ruoli professionali. Per fare questo gli studenti e le studentesse sono stati affiancati, durante le ore online, nell'apprendimento di metodologie, strumenti e modalità di confronto efficaci;
- Sviluppo delle capacità di misurarsi con le problematiche reali di un'impresa ambientalmente sostenibile;
- Capacità di lavorare in gruppo e di comunicare efficacemente in gruppo in base ai ruoli scelti;
- Apprezzamento e valorizzazione delle peculiarità culturali del territorio e delle implicazioni sociali e ambientali

Le due professoressa, che hanno dato la disponibilità a seguire le due classi quarte, hanno partecipato ad una formazione iniziale, in itinere e finale, di 3 incontri da 2 ore ciascuno, per un totale di 6 ore di formazione.

Gli studenti e le studentesse sono stati coinvolti in un Kick off di durata di 1 ora nel mese di novembre che è stato preparatorio dell'hackathon di dicembre (2 incontri da 3 ore

ciascuno per un totale di 6 ore). La formazione invece è iniziata a gennaio e si è conclusa a fine aprile con un totale di 11 lezioni da 2 ore l'una, per un totale di 22 ore di formazione aula. E' stato organizzato un evento finale a livello provinciale di 3 ore a maggio con la presentazione dei progetti e un evento nazionale nel quale erano coinvolte tutte le classi italiane che hanno aderito al progetto.

Agli alunni e alle alunne verranno rilasciate le seguenti certificazioni, sia imprenditoriali che ambientali:

- ESP-Entrepreneurial Skills Pass
- Certificazione delle Competenze Ambientali e B Corp.

4.8.4 Progetti AS 2019-20

A causa della pandemia alcuni dei progetti programmati non sono stati realizzati.

PROGETTO SPUNTI DI VISTA

Docente Monica Gadotti

Presentazione

Il progetto nasce dalla convinzione che si debba acquisire consapevolezza rispetto a ciò che sta succedendo all'Unione Europea e lungo il perimetro dei suoi confini. Partendo dalla Convenzione di Ginevra del 1951, il percorso intende essere un'analisi e riflessione sulle migrazioni internazionali e le cause all'origine di questi fenomeni di mobilità umana. Dopo un percorso teorico della durata di 18 ore in classe gli studenti intraprenderanno un lavoro sul campo che li sottoporrà all'analisi di uno spazio all'interno del territorio trentino, che dovrà essere raccontato attraverso l'occhio della macchina da presa.

Il percorso è proposto in parallelo anche in un'altra scuola, si eviteranno intersezioni durante il tragitto e l'incontro avverrà soltanto alla fine ad avvenuta realizzazione del video. A questo punto, i due percorsi s'incroceranno.

Il corso ha una durata di un anno d'istituto

Obiettivi:

- Conoscere il punto di vista dell'Altro.
- Acquisizione del significato di alcuni termini tecnici volti a facilitare la comprensione di fenomeni di mobilità umana del nostro tempo.

- Sviluppo del pensiero critico.
- Capacità di lavorare in gruppo che comporta ascolto, rispetto dell'opinione altrui,
- Apertura al cambiamento, gestione dei conflitti e capacità di mediazione.
- Apprendimento di competenze per la conduzione di ricerche sociali.
- Apprendimento di tecniche di scrittura cinematografica.
- Apprendimento di tecniche di base per l'utilizzo della macchina da presa.
- Apprendimento dei ruoli e delle mansioni svolte all'interno di un set cinematografico.

Output

Realizzazione di un documento video

Presentazione del documento video in assemblea

Partner e collaborazioni

Collettivo Check Mate

Il Gioco degli Specchi

4.9 Iniziative ed esperienze extracurricolari

4.9.1 Team building

La prima settimana di scuola la classe ha partecipato all'uscita di team building insieme alle due classi quinte dell'Istituto Artigianelli. Era prevista una passeggiata dal lago di Tenno al Rifugio San Pietro, Monte Calino. Purtroppo le condizioni atmosferiche non hanno permesso la passeggiata fino al rifugio, quindi dopo un breve giro al lago di Tenno le classi si sono recate al **Museo Mart, Rovereto** per visitare la mostra dedicata a **Botticelli *Il suo tempo. E il nostro tempo.***

4.9.2 Uscite didattiche

29/3/22 Museo Mart, Rovereto, *Depero new Depero.*

Mentre in classe si affronta il modulo dedicato alle avanguardie, approfondendo alcuni aspetti del movimento futurista, viene visitata la mostra dedicata all'artista trentino Fortunato Depero.

Museo storico, La seconda guerra mondiale: l'esperienza trentina.

Mentre in classe si affronta il modulo dedicato alla seconda guerra mondiale, viene proposta alla classe una visita al nuovo percorso proposto nello spazio delle Gallerie di Piedicastello dal Museo Storico. Il percorso inquadra il ruolo del trentino all'interno del conflitto, sottolineando le peculiarità che la guerra assume nel contesto locale.

4.9.3 Viaggio d'istruzione Roma

Nella stesura del programma del viaggio di istruzione si è tenuto presente di alcune richieste avanzate dalla classe, dell'interesse di una parte della classe per temi caratteristici del percorso del Centromoda e di spunti offerti dal programma di Storia. Si prevede quindi di visitare La Galleria Borghese e La Galleria Nazionale per un arricchimento culturale relativo al patrimonio artistico italiano, in particolare nella visita alla Galleria Nazionale sarà possibile visionare opere di autori importanti per il programma previsto quest'anno.

La visita a Cinecittà unisce la vocazione della scuola per l'aspetto sartoriale alla possibilità di conoscere meglio il patrimonio cinematografico italiano. Sono infatti previste due visite guidate: una sulla costumistica ed una sull'evoluzione del Cinema italiano dal dopoguerra ad oggi.

Infine la visita al museo della Liberazione offrirà la possibilità di riflettere su temi centrali del programma di storia, che aprono riflessioni anche nell'ambito della cittadinanza attiva.

Data 18-21 maggio

Docenti accompagnatori DEL SENNO, COVI, ZIVELONGHI

PROGRAMMA

Mercoledì 18 maggio

Viaggio Trento - Roma

Check in presso hotel Agorà (via Marsala, 80)

Parco villa Borghese

Ore 17:00 visita alla Galleria Borghese

Giovedì 19 maggio

Cinecittà;

11:30/12:30 Visita alla mostra al percorso sulla costumistica

14:00 visita ai set e al museo del cinema.

Arrivo a Piazza del Popolo

Visita ad alcuni monumenti della zona:

Pantheon

San Luigi dei Francesi (Caravaggio)

Cappella Cerasi (Caravaggio)

Venerdì 20 maggio

Visita al museo della Liberazione (Via Torquato Tasso)

Visita alla basilica di San Giovanni in Laterano

visita libera Colosseo/Fori Imperiali

16:30 visita alla Galleria Nazionale

Sabato 21 maggio

mattina libera

rientro a Trento

4.10 Attività complementari e integrative (ampliamento dell'offerta formativa)

4.10.1 Preparazione per partecipazione ai concorsi delle Accademie

docente Annalisa Andreatti

La scuola propone agli interessati una preparazione per accedere ai concorsi delle accademie in collaborazione con le insegnanti delle materie tecniche. Alcune studentesse hanno partecipato ai seguenti concorsi:

IUAD Accademia della Moda Milano

In collaborazione con il programma tv DETTO FATTO di Raidue, indice un CONTEST dedicato a giovani studenti che abbiano la passione per la moda. Possono partecipare gli studenti maggiorenni, iscritti al 5° anno di scuola secondaria di II grado.

Students Meet Fashion

Il progetto è promosso da Istituto Secoli ed è aperto a tutti gli studenti regolarmente iscritti al quarto o al quinto anno di scuole superiori con indirizzo moda.

La partecipazione del progetto è gratuita.

I finalisti sono invitati come ospiti al Secoli Fashion Show, evento conclusivo dell'anno accademico a Milano.

4.10.2 Corso di Public speaking

docente Enzo Passaro

Premesse

Il sogno di chi studia e si prepara a un esame è comunicare efficacemente i propri contenuti, creare il clima ideale, sfruttare i tempi giusti. Le difficoltà che si riscontrano in queste circostanze e che impediscono di realizzare quel sogno sono noti: tensione eccessiva, utilizzo improprio dei linguaggi, cantilena, ecc. ecc.

Queste inefficienze possono generare un disagio via via maggiore soprattutto quando ci si sente sotto giudizio e osservazione come accade in occasione di un'interrogazione o, più marcatamente, di un esame. In queste circostanze, prima ancora che una scontata preparazione, occorre innanzitutto mostrare coerenza, poi dare il giusto risalto alla componente emotiva e infine trasferire contenuti concreti e pragmatici all'uditorio.

Per passare quindi a uno standard più in linea con le proprie aspettative, bisogna allineare il contenuto alla corretta modalità espositiva per coinvolgere la platea dei docenti perché accolga positivamente le idee, le proposte e i contenuti esposti nel discorso.

Descrizione del workshop

Queste competenze costituiscono l'architrave del workshop pensato apposta per gli studenti e le studentesse della 5^a A del Centro Moda Canossa, prossimi all'esame di maturità, che in questo percorso scopriranno:

- quali tecniche funzionano e quali no;
- quali sono le condizioni per calarsi nelle condizioni ideali;
- quali sono gli strumenti linguistici da utilizzare in un esame.

Inoltre, cominceranno a prendere confidenza con:

- le tecniche per indirizzare l'attenzione della platea;
- lo storytelling, le metafore e le principali figure retoriche;
- la gestione delle eventuali dimenticanze.

Infine, impareranno anche a:

- allineare i tre livelli del linguaggio;
- mantenere alto il focus sull'obiettivo dell'esposizione;
- vivere l'esperienza dell'esame come una tappa del proprio percorso.

Programma

- 1.** Introduzione
- 2.** Le formule di apertura
- 3.** Le parole "killer" da evitare
- 4.** Linguaggio verbale
- 5.** Il linguaggio paraverbale

6. Il linguaggio non-verbale
7. Le formule di chiusura

Tempi

Il workshop ha una durata di otto ore, suddivise in due step da quattro ore ciascuno, con una struttura estremamente pratica per prendere immediatamente confidenza con i contenuti esposti attraverso i numerosi esempi e gli esercizi proposti.

4.10.3 Presentation design

docente Sara Groblechner

Obiettivo

Apprendere il processo, le tecniche e gli strumenti necessari per progettare la presentazione del Project Work per l'esame di maturità.

Contenuti

- Il processo per progettare una presentazione efficace: analizzare, raccontare e progettare.
- Analizzare il pubblico, l'obiettivo, l'argomento e il contesto per focalizzare la comunicazione.
- Realizzare lo storyboard per valorizzare e rafforzare il contenuto.
- Strutturare una narrativa chiara e coinvolgente.
- Analisi di un esempio di presentazione del Project Work per capire quali argomenti trattare e come utilizzare le slide.

Tempi

Il workshop ha una durata di sei ore, suddivise in due step, due ore di teoria con tutto il gruppo di PW e quattro ore messe a disposizione dei singoli gruppi.

5 Indicazioni su discipline

5.1 Scheda informativa Matematica

Il percorso di Matematica del quinto anno CAPES prevede di percorrere l'analisi di una funzione, acquisendo gli strumenti necessari a codificare ed interpretare un fenomeno attraverso il linguaggio matematico.

Per raggiungere le competenze previste dalle indicazioni, si è scelto di costruire i diversi concetti attraverso un filo logico e costruttivo. I ragazzi e le ragazze sono stati incoraggiati a ragionare su come lo strumento matematico offra una formalizzazione di un aspetto di un fenomeno reale.

Per favorire un allineamento delle conoscenze, viste le provenienze e i background diversi, si è deciso di utilizzare il linguaggio delle funzioni per rivedere e reinterpretare, in itinere, i concetti pregressi. Sono state affrontate quindi alcune difficoltà di calcolo e procedurali, introducendo quegli argomenti che non erano stati visti da tutti.

Sempre a causa di conoscenze pregresse non sempre solidissime, l'approccio è stato molto più orientato alla riflessione e quindi alla comprensione dei concetti piuttosto che all'approfondimento dei casi di calcolo algebrico.

La classe ha nel complesso reagito bene agli stimoli didattici, lasciandosi guidare nella costruzione logica dei concetti. La quasi totalità dei ragazzi e delle ragazze ha quindi messo in atto proprie strategie di ragionamento e di rielaborazione, ottenendo una comprensione non solo nozionistica dei contenuti.

Gli studenti con bisogni educativi personalizzati sono stati affiancati dei più complicati tecnicismi e guidati nella comprensione attraverso esercizi di commento e lettura del grafico di funzione (le ultime prove di verifica riguardavano strettamente queste competenze, evitando lo studio della funzione a partire dall'espressione analitica).

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	Individuare le strategie più appropriate per la soluzione di problemi di vario tipo, utilizzando strumenti numerici e grafici.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	<p>UDA 1 Definizione di funzione e grafico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di funzione con attenzione al linguaggio matematico specifico. - Costruzione di grafici di funzione a partire dall'espressione analitica. - Piano cartesiano, rappresentazione di punti e figure ed equazione nel piano cartesiano. - Classificazione di funzioni e analisi del grafico (polinomiale, fratta, irrazionale, esponenziale, goniometrica). - Definizione di funzione iniettiva, suriettiva e biunivoca. - Studio del segno e delle intersezioni di una funzione (sia a partire dal grafico, sia dall'equazione della funzione). <p>UDA 2 Limiti di funzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Significato di limite e lettura sul grafico. - Semplice algebra dei limiti e calcolo del limite a partire dall'espressione analitica della funzione (funzioni polinomiali e fratte). - Definizione di continuità di una funzione in un certo intervallo. - Punti di discontinuità: interpretazione e classificazione. <p>UDA 3 Derivata di funzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di derivata e significato geometrico. - Semplice algebra delle derivate (funzioni polinomiali e fratte). - Significato di massimi, minimi, flesso, asintoto. - Studio dell'andamento di una funzione in relazione al concetto di derivata (sia a partire dal grafico, sia dall'equazione della funzione).
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il senso della geometria analitica sia come sintesi di proprietà geometriche e algebriche sia come modellizzazione di situazioni reali. - Interpretare l'andamento del grafico di una funzione.

	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere grafici e costruire semplici grafici di funzione. - Riconoscere e rappresentare nel piano cartesiano semplici funzioni di primo e secondo grado, in base alla lettura delle informazioni deducibili dai grafici. - Scomporre il problema in sotto problemi ed impostare percorsi risolutivi.
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Lavoro ed esercitazioni di gruppo - Problem solving
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione delle situazioni di classe, esercitazioni di gruppo e coinvolgimento durante il percorso dell'UDA - Verifiche scritte a carattere sia teorico, sia di esercizio (scala da 5 a 10 decimi) - Valutazioni orali (principalmente per recupero)
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Ai ragazzi e alle ragazze sono stati forniti dei materiali dalla docente, composti da estratti di libri, esercizi, grafici, schemi e riassunti (direttamente redatti dalla docente).</p> <p>I principali strumenti per la didattica sono stati perlopiù digitali: Google Classroom e più in generale la suite Google Education, per la gestione dei materiali, delle comunicazioni di classe, la consegna dei lavori e degli esercizi; Geogebra come calcolatrice visuale e per la produzione di grafici.</p>

5.2 Fisica

PRESENTAZIONE

Il programma di fisica di quinta Capes nasce dall'esigenza di dare agli studenti i concetti base di una materia che non è mai stata affrontata nei precedenti anni di studio, ma che potrebbe essere presente in gran parte dei test di selezione di molte Università a carattere scientifico.

Lo scopo principale di questo corso è stato quindi lo studio di fenomeni naturali, ossia di alcuni eventi che possano essere descritti e quantificati attraverso grandezze fisiche opportune, al fine di stabilire principi e leggi che regolano le interazioni tra le grandezze stesse e rendano conto delle loro reciproche variazioni.

In base alle competenze e alle prestazioni attese di riferimento nazionale che gli studenti dovevano raggiungere, si è scelto di affrontare **tre grandi settori della fisica**: per primo si è sviluppato il concetto di **forza e di movimento** (soffermandosi su esercizi base riguardanti *i tre principi fondamentali* della dinamica e le leggi orarie del *moto rettilineo uniforme e uniformemente accelerato*), e in particolare modo si è approfondito il **concetto di pressione**); in secondo luogo si sono affrontati i concetti di **lavoro, potenza ed energia** con lo scopo di portare gli alunni a saper impostare semplici bilanci di energia e vedere degli esempi applicativi, infine è stato trattato l'argomento dell'**energia elettrica**, partendo dal concetto di corrente e tensione fino ad arrivare al calcolo del costo di utilizzo di diversi elettrodomestici.

Nella prima fase dell'anno scolastico si è reso necessario far capire agli studenti **gli aspetti qualitativi della fisica** e in che modo dovessero affrontarla per studiare in maniera efficace e ottenere buoni risultati. Inizialmente la classe ha faticato molto a raggiungere un livello sufficiente, soprattutto nei primi contenuti affrontati, ma nel passaggio di quadrimestre e con la comunicazione che l'esame sarebbe stato orale e non scritto, ci si è concentrati maggiormente sulla parte teorica e meno su esercizi numerici - dove risiedevano le maggiori difficoltà - riuscendo a migliorare il grado di conoscenza degli argomenti..

Avendo un monte-ore limitato per la vastità della materia, non è stato possibile affrontare le tematiche in profondità, ma si è cercato di dare un'infarinatura generale a livello teorico con la ricerca di esempi pratici del quotidiano. È quindi importante sottolineare che sarebbe stato complicato trattare gli argomenti in maniera diversa in quanto gli studenti non avevano mai studiato la materia, che richiede anni di studio per arrivare a padroneggiare autonomamente fenomeni complessi come quelli naturali.

Nel complesso la valutazione del programma svolto è positiva, essendo riusciti a trattare tutti gli argomenti prefissati.

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità
---	---

	<ul style="list-style-type: none"> • analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • avvalersi consapevolmente delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
--	--

<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Grandezze fisiche e loro dimensioni; unità di misura del sistema internazionale; notazione scientifica e cifre significative; • Velocità e accelerazione: moto rettilineo uniforme e moto uniformemente accelerato (definizioni e leggi orarie dei due moti) • Il concetto di forza (grandezza vettoriale, somma di forze, regola del parallelogramma, piano inclinato) • Densità, spinta di Archimede • Momento di una forza ed equilibrio • I tre principi della dinamica (inerzia, Newton, principio di azione e reazione) • Campo gravitazionale; accelerazione di gravità; massa gravitazionale; • Forza peso, forza elastica, forza di attrito statica e dinamica • Il concetto di pressione (definizione e unità di misura nel SI); • Pressione: Principio di Pascal ed il torchio idraulico; • Legge di Stevino; • Conseguenze della legge di Stevino: il principio dei vasi comunicanti. • Principali grandezze fisiche: energia, lavoro, potenza; • Lavoro: definizione e formula per il calcolo del lavoro; • Potenza: definizione; • Energia cinetica e energia potenziale; • Forze conservative e dissipative; • Conservazione dell'energia meccanica in un sistema isolato; • Concetto di carica elettrica e le sue caratteristiche. • Concetto di corrente elettrica e la sua misura. • Differenza di potenziale; • Potenza elettrica
---	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Energia elettrica e definizione di Wattora • Generatori in serie e in parallelo • Costo orario di utilizzo • Dimensionamento di un impianto a pannelli fotovoltaici;
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • Operare con grandezze fisiche vettoriali • Applicare la grandezza fisica pressione a esempi riguardanti solidi, liquidi e gas • Descrivere situazioni di moti in sistemi inerziali e non inerziali, distinguendo le forze apparenti da quelle attribuibili a interazioni • Analizzare la trasformazione dell'energia nei contesti quotidiani e negli impianti industriali; • Distinguere le varie forme di energia e descrivere qualitativamente e quantitativamente la loro trasformazione da una forma ad un'altra. • Riconoscere il ruolo della tecnologia nella vita quotidiana e nell'economia della società. • Saper cogliere le interazioni tra esigenze di vita e processi tecnologici; • Adottare semplici progetti per la risoluzione di problemi pratici;
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali in aula • Esercitazioni in aula
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> • Verifiche scritte e orali <p>Nella valutazione degli scritti si valutano la conoscenza teorica e la capacità risolutiva degli esercizi proposti. I voti attribuiti alle verifiche seguono una scala dai cinque ai dieci decimi; il livello di sufficienza è stato attribuito allo studente che dimostra di avere le conoscenze e le competenze essenziali relativamente all'unità didattica in corso.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> • Appunti e jamboard forniti dal docente

5.3 Scheda informativa Inglese

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzando un lessico appropriato e tecnico, l'alunno è in grado di analizzare e riflettere sulle origini della lingua inglese e del contesto sociale, storico e culturale delle British Isles dall'epoca Vittoriana fino all'epoca moderna, creando collegamenti con argomenti affrontati in altre materie umanistiche e con tematiche, eventi o situazioni legate all'attualità. • Utilizzando un lessico appropriato e tecnico, l'alunno è in grado di analizzare e riflettere sul contesto sociale, storico e culturale dell'epoca Vittoriana e dell'epoca moderna, creando collegamenti con argomenti affrontati in altre materie umanistiche e con tematiche, eventi o situazioni legate all'attualità.
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Origins of the English language • Concept of the HERO: epic (Beowulf) VS. modern (Malala Yousafzai) • Malala Yousafzai and Kabul's fall to Talibans • Malala and the right to education (Goal 4 Agenda 2030) • Education for all, a Victorian concept • <p>Early Victorian Age: historical, social and cultural context</p> <ul style="list-style-type: none"> • The Victorian frame of mind • Victorian city life: urbanization and industrial setting • The British Empire's expansion during the Victorian Age • Rudyard Kipling's poem "<i>The white man's burden</i>" - the mission of the colonizer • The Age of fiction and early Victorian novelists • Charles Dickens, "<i>A Christmas Carol</i>" • Charles Dickens, "<i>Oliver Twist</i>" • Charles Dickens VS. Giovanni Verga • <i>Oliver Twist</i> VS. Verga's <i>Rosso Malpelo</i> • Child labour and the condition of the workhouses and slums <p>Late Victorian Age: historical, social and cultural context</p> <ul style="list-style-type: none"> • Late Victorian ideas • Pre-raphaelite Art: Millais' <i>Ophelia</i> • From Pre-Raphaelite art to contemporary fashion • The Victorian novel • Emily Brontë, "<i>Wuthering Heights</i>" • Lewis Carroll, "<i>Alice in Wonderland</i>" • R.L. Stevenson, "<i>The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde</i>"

	<ul style="list-style-type: none"> ● Arthur Conan Doyle, “<i>Sherlock Holmes, A Study in Scarlet</i>” ● Oscar Wilde, “<i>The Picture of Dorian Gray</i>” ● Oscar Wilde VS. Gabriele D’Annunzio - Dorian Gray VS. Andrea Sperelli (<i>Il piacere</i>) ● Aestheticism and the figure of the dandy <p>The Age of Modernism: historical, social and cultural context</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Gender Equality: gender stereotypes, gendered language and gendered marketing ● Pink Vs. Blue: a history of colours ● The Suffragist VS. The Suffragettes movement ● Movie: “<i>Suffragette</i>”, 2015 ● World War I: key dates and happenings, life in the trenches ● The War Poets ● Wilfred Owen’s poem “<i>Dulce et Decorum est</i>” ● Owen VS. Ungaretti - “<i>Dulce et Decorum est</i>” VS. “<i>Veglia</i>” <p>Overcoming the Darkest Hours</p> <ul style="list-style-type: none"> ● World War II; key dates and happenings ● Neville Chamberlain and Winston Churchill’s roles in WWII ● Winston Churchill’s speech: “<i>Blood, toil, tears and sweat</i>” ● The literature of commitment: The dystopian novel ● George Orwell: “<i>Nineteen Eighty-Four</i>”
ABILITA’:	<ul style="list-style-type: none"> ● Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell’interazione orale, su argomenti generali di studio ● Utilizzare strategie nell’ interazione e nell’esposizione orale in relazione agli elementi di contesto. ● Comprendere idee principali, elementi di dettaglio e punto di vista in testi orali in lingua standard. ● Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi ● Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi, continui e non continui. ● Produrre nella forma scritta e orale, brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi.
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezioni frontali ● Peer teaching ● Teamwork ● Flipped Classroom
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> ● Verifiche scritte ● Verifiche orali

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> • Lavori e presentazioni di gruppo • Appunti presi durante le lezioni. • Dispense e slide fornite dal docente.
---	--

5.4 Scheda informativa Lingua e Letteratura Italiana

Il programma di lingua e letteratura italiana del Corso Annuale in Preparazione all'Esame di Stato (C.A.P.E.S.) è articolato su quattro principali competenze:

1. leggere, comprendere e interpretare testi d'uso di varia natura e testi letterari, scelti tra i più significativi del patrimonio culturale italiano ed europeo;
2. produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi, anche in relazione a situazioni professionali;
3. gestire la comunicazione orale in vari contesti, utilizzando gli strumenti linguistici, espressivi ed argomentativi adeguati, con particolare attenzione ai contesti organizzativi e professionali di riferimento;
4. fruire in modo consapevole del patrimonio artistico e letterario, stabilendo collegamenti tra la letteratura e le altre forme di espressione artistica e di pensiero.

L'attività si è articolata soprattutto in due ambiti: Laboratorio di scrittura (2 ore settimanali) e Letteratura italiana. L'attività di scrittura e correzione dei testi è stata svolta prevalentemente durante le due ore settimanali di laboratorio scrittura.

In merito alla capacità di astrazione dei concetti, alcuni alunni hanno dimostrato di avere difficoltà a mettere da parte una logica pratico-esecutiva di fronte ad una richiesta finalizzata ad esercitare la capacità di astrazione del pensiero. Durante le ore di laboratorio di scrittura gli studenti si sono esercitati soprattutto sulla tipologia B dell'esame di Stato.

Nella fase di pre-scrittura, sono stati sollecitati ad analizzare attentamente i dossier di documenti a disposizione, ponendosi delle domande singolarmente o in gruppo, formulando un proprio pensiero sull'argomento in questione e infine stendendo una mappa e poi scaletta del testo allo scopo di far emergere idee ben sviluppate e collegate da connettivi adeguati. È stata anche utilizzata la metodologia del Debate per sollecitare i ragazzi nell'organizzazione coerente e coesa dell'argomentazione, dopo un accurato lavoro di documentazione. L'aver discusso oralmente su una questione su cui prendere una posizione motivandola adeguatamente ha avuto il suo valore aggiunto anche per la produzione scritta.

Nella fase di stesura del testo si è prestata particolare attenzione alla coerenza delle idee e alla coesione.

Durante la fase della correzione si è cercato di rendere consapevoli gli studenti della tipologia di errore presente sul testo, stimolandoli a trovare la soluzione più opportuna e ad una riscrittura.

Al termine del percorso annuale, gli alunni sono in grado di leggere un testo con maggiore attenzione, impiegando più tempo, ponendosi più (e più profonde) domande sul significato delle parole, delle frasi e dei contenuti rispetto all'inizio dell'anno e hanno acquisito maggior sistematicità nella stesura del testo scritto.

Quindi sotto il profilo della produzione scritta il livello generale della classe, pur con sensibili differenze di esiti da uno studente all'altro, risulta leggermente migliorato, inoltre ciascun ragazzo è un po' più consapevole del proprio livello di competenza.

Nel Corso annuale vengono potenziate e consolidate le competenze linguistiche e comunicative acquisite che, in coerenza con gli obiettivi europei per la competenza-chiave in madrelingua, permettono all'individuo di interagire in vari contesti culturali e sociali, relazionandosi con atteggiamento critico, costruttivo e responsabile. La lettura, la comprensione e l'interpretazione dei testi sono centrali nell'apprendimento di tutti gli insegnamenti e forniscono gli strumenti per orientarsi e muoversi con senso critico e in autonomia in una società pervasa da informazioni e comunicazioni.

Lo studio della Letteratura viene proposto attraverso il contatto diretto con i testi più significativi del patrimonio letterario italiano, sui quali lo studente può esercitare e affinare le sue capacità di lettura e analisi per una fruizione consapevole di tale patrimonio.

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</p>	<ul style="list-style-type: none">● Leggere, comprendere e interpretare testi d'uso di varia natura e testi letterari, scelti tra i più significativi del patrimonio culturale italiano.● Fruire in modo consapevole del patrimonio artistico e letterario, stabilendo collegamenti tra la letteratura e le altre forme di espressione artistica e del pensiero.● Gestire la comunicazione orale in vari contesti, utilizzando gli strumenti linguistici, espressivi ed argomentativi adeguati, con particolare attenzione ai contesti organizzativi e professionali di riferimento.
---	--

- Produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi, anche in relazione a situazioni professionali;

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:
(anche attraverso UDA o moduli)

LABORATORIO SCRITTURA

- Esercizi di potenziamento sulla tecnica del riassunto
- Tecniche di pre-scrittura: analisi della consegna e del dossier di documenti, brainstorming, mappa, scaletta
- Regole di pianificazione del testo e strutturazione dei paragrafi
- La struttura e caratteristiche peculiari delle tipologie di testi previsti per l'esame di Stato (in particolare Tipologia B e C)
- Lessico specifico e registro linguistico
- La revisione del testo: lettura, individuazione e correzione degli errori, controllo della coesione
- Tecniche di Debate: come costruire un'argomentazione

LETTERATURA

1. Il romanzo europeo nel secondo Ottocento e la rappresentazione realistica della realtà.
2. Il verismo nelle novelle e nei romanzi di Giovanni Verga.
3. La letteratura nell'età dell'oro: l'Europa delle belle époque tra simbolismo e decadentismo. La poesia di Baudelaire.
4. La poesia di Pascoli tra Ottocento e Novecento.
5. Gabriele d'Annunzio
6. Il disagio esistenziale nella poesia italiana all'inizio del Novecento.
7. La poesia di Ungaretti.
8. La poesia di Montale.
9. La poesia di Saba
10. Il manifesto della cultura fascista di Gentile e il contro-manifesto di Croce.
11. Il romanzo come strumento per la ricerca di identità: la psiche si fa protagonista.
12. *La coscienza di Zeno* di Italo Svevo
13. La realtà vista da Pirandello: la maschera che ci permette di stare al mondo recitando una parte tra le mille possibili

	<p>14. IL CINEMA IN ITALIA [Visita al museo del cinema: Percorso sulla storia del cinema italiano e sulla costumistica.]</p> <p>15. Modulo costituito da approfondimenti affrontati durante l'anno: Voci femminili nella cultura italiana: > Matilde Serao, essere giornalista e fondare un giornale in Italia all'inizio del Novecento; > Sibilla Aleramo, il romanzo <i>una donna</i> e il dibattito sulla questione femminile in Italia nella prima metà del Novecento. > Camilla Cederna, <i>la moda nera</i> scrivere una satira sull'abbigliamento fascista alla vigilia dell'8 settembre.</p>
<p>ABILITA':</p>	<p><u>LETTERATURA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● compiere inferenze integrando le informazioni del testo con le proprie conoscenze; ● compiere letture diversificate in base allo scopo; ● condurre analisi testuali; ● confrontare i testi letterari con altri prodotti artistici ed espressivi; ● esprimere un giudizio motivato sul testo; ● fornire un'interpretazione argomentata del testo, sulla base del testo stesso, di altri testi, del contesto; ● individuare i nuclei tematici; ● individuare l'architettura del testo; ● individuare la tipologia testuale; ● ricavare dal contesto, o attraverso l'uso degli strumenti adeguati, il significato del lessico tecnico specifico; ● riconoscere i principali generi letterari; ● riconoscere il nesso tra contenuto del testo e scelte stilistiche dell'autore; ● individuare gli elementi costitutivi e i caratteri originali dei periodi e degli eventi; ● approfondire i temi incontrati nello studio della letteratura, coerenti con l'indirizzo di studio; ● cogliere i tratti caratteristici di una personalità poetica/letteraria attraverso i suoi testi; ● cogliere lo sviluppo di un genere/tema letterario entro un determinato arco temporale; ● collocare un'opera, un autore, un genere, nel contesto di riferimento ● confrontare il contesto letterario di un'opera/autore/genere con contesti artistici e culturali coevi;

- mettere in rapporto il testo letterario con le proprie esperienze e con le tematiche dell'attualità;
- ricostruire la struttura generale, le caratteristiche e le tematiche di un'opera letteraria;
- ricostruire sinteticamente il quadro storico – culturale – artistico di un'epoca;
- utilizzare gli strumenti di consultazione e di approfondimento di un tema, autore, opera;
- strutturare un intervento pianificato, avvalendosi dell'adeguato materiale di supporto;
- interagire in un contesto formale adeguando la comunicazione al contesto e all'argomento trattato;
- padroneggiare gli aspetti non verbali di un'interazione orale.

LABORATORIO SCRITTURA

- Analizzare le richieste della consegna.
- Comprendere e riutilizzare documenti di vario genere.
- Pianificare il testo in base alla consegna, allo scopo comunicativo, al destinatario, ai contenuti.
- Scrivere testi di tipo informativo-argomentativo sostenendo la propria tesi
- Scrivere testi a partire da altri testi sintetizzando i punti di vista
- Rispettare le regole morfosintattiche, ortografiche e le convenzioni grafiche e interpuntive
- Curare le scelte lessicali, in base alla proprietà, alla ricchezza, alla varietà.
- Usare il registro linguistico in base all'argomento trattato e alla situazione comunicativa
- Rivedere e correggere il testo

METODOLOGIE:

LETTERATURA

- lezioni teoriche sulla storia della letteratura
- analisi di testi

LABORATORIO SCRITTURA

- Lezioni frontali in aula;
- Esercizi di scrittura (analisi, sintesi, rielaborazione da un testo, temi) a casa e a scuola e correzione
- Momenti di autovalutazione anche con il supporto di scheda autovalutativa
- Debate

<p>CRITERI DI VALUTAZIONE:</p>	<p><u>Per letteratura</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● verifiche ● esercizi di analisi di testi ● interrogazioni in simulazione della prova orale <p><u>Per la produzione scritta</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo ● Coerenza e coesione testuale ● Ricchezza e padronanza lessicale ● Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura ● Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali ● Espressione di giudizi critici e valutazioni personali ● Rispetto dei vincoli posti nella consegna ● Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici ● Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica ● Interpretazione corretta e articolata del testo ● Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto ● Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti ● Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione ● Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione ● Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali
<p>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</p>	<p><u>LETTERATURA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● manuale ● materiali digitali condivisi su classroom <p><u>LABORATORIO SCRITTURA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Slide fornite dal docente ● Schede fornite dal docente

5.5 Scheda informativa Storia

Nel Corso annuale l’Insegnamento della Storia promuove i traguardi di apprendimento attraverso un curriculum calibrato sui criteri della “significatività per il nostro presente degli elementi storici proposti” e dell’organizzazione del curriculum attorno ad alcuni percorsi”.

Il curricolo di storia, inoltre, rappresenta infatti il luogo ideale per promuovere la competenza chiave di cittadinanza.

COMPETENZE RAGGIUNTE

alla fine dell'anno per la disciplina:

PER STORIA

- Ricostruire, sulla base delle conoscenze e abilità acquisite, la complessità e le articolazioni delle strutture, degli eventi, delle trasformazioni del passato;
- Riconoscere permanenze e mutamenti nei processi di trasformazione del passato, assumendo le dimensioni diacronica e sincronica per analizzarli e porli in relazione con il mondo contemporaneo;
- Interpretare e comparare gli eventi storici, anche in relazione alla contemporaneità.

PER STORIA DELL'ARTE

- Sviluppare conoscenze riferite all'oggetto artistico all'interno del contesto storico, culturale e sociale del periodo di riferimento.
- Acquisire ed utilizzare un linguaggio storico-artistico corretto, adeguato ed articolato.
- Conoscere gli strumenti idonei alla lettura, comprensione e valutazione dell'oggetto artistico, del suo contenuto, del suo significato e del suo codice.
- Saper riconoscere i principali movimenti artistici ed essere in grado di leggere e commentare le opere più significative.

--	--

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>STORIA</p> <p>SECONDO OTTOCENTO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La seconda rivoluzione industriale. 2. L'Italia unita 3. L'Europa della Belle Époque a cavallo tra Ottocento e Novecento <p>PRIMO Novecento</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La prima guerra mondiale 2. La rivoluzione d'ottobre 3. Il crollo dello stato liberale nel primo dopoguerra 4. 1924-1991: l'unione sovietica da Stalin a Gorbaciov 5. Il fascismo in Italia e il nazismo in Germania sullo sfondo di un'Europa dominata dal dilagare dei totalitarismi 6. La seconda guerra mondiale <p>SECONDO Novecento</p> <ol style="list-style-type: none"> 7. Il dopoguerra <p>STORIA DELL'ARTE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Realismo e impressionismo. Il problema della rappresentazione della realtà nell'era della fotografia. 2. Il lavoro e la questione sociale nell'arte tra Ottocento e Novecento. 3. Verso il Novecento. L'arte nella stagione della Belle Époque. 4. Le Avanguardie. In un'Europa che vive una stagione di profondi cambiamenti, gli artisti percepiscono che nulla sarà più come prima: in questi anni si affermano quattro movimenti artistici accomunati dalla volontà di ricercare nuovi strumenti espressivi. 5. Tra storia e storia dell'Arte: il ruolo della memoria della prima guerra mondiale e della sua
--	--

	<p>monumentalizzazione nella propaganda fascista.</p>
<p>ABILITA':</p>	<p>STORIA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● comprendere gli aspetti locali di eventi storici di portata nazionale e universale Italiana ● confrontare e discutere diverse interpretazioni storiografiche in relazione agli eventi trattati ● riconoscere il contributo di originalità offerto da elementi e fatti della storia locale alla costruzione della storia nazionale ed europea ● riconoscere l'uso della storia con finalità politiche nelle varie epoche ● utilizzare criteri di spiegazione di fatti storici complessi ● utilizzare il manuale ● comprendere la coesistenza nella storia dell'umanità di permanenze di lunghissima durata e di rotture rivoluzionarie ● correlare le forme sociali, economiche, politiche, giuridiche e culturali del passato con quelle della storia presente ● individuare le successioni, le contemporaneità, le durate, le trasformazioni dei processi storici esaminati ● comprendere le dimensioni storiche del paesaggio trentino ● riconoscere i valori del patrimonio storico artistico del territorio ● individuare tracce e fonti per la conoscenza della storia locale ● riconoscere le diverse tipologie di fonti e comprenderne il contributo informativo ● ricostruire alcuni aspetti del passato locale attraverso ricerche storiche ● usufruire delle tracce e fonti storiche del territorio locale offerte dal territorio <p>PER STORIA DELL'ARTE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Fruire in modo consapevole del patrimonio artistico e letterario, stabilendo collegamenti tra la storia dell'arte e le altre forme di espressione artistica e del pensiero.
<p>METODOLOGIE:</p>	<p>lezioni frontali e dialogate analisi e commento di fonti e documenti</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE:	Verifiche Interrogazioni in una modalità che simula la prova orale Ricerche
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Manuale Materiali digitali messi a disposizione su classroom

5.6 Scheda informativa TPO

L'insegnamento Tecniche di produzione e di organizzazione promuove l'acquisizione di specifiche competenze nell'ambito della pianificazione e programmazione dei processi e delle attività dei diversi settori, anche in funzione della loro sostenibilità in termini socio-economici.

In particolare punta a fornire strumenti di gestione e controllo in linea con i sistemi di gestione della qualità, nel rispetto della normativa sulla sicurezza e nella prospettiva della sostenibilità ambientale.

L'insegnamento mira a fornire strumenti di lavoro che consentano la condivisione degli stati di avanzamento e delle diverse fasi di controllo, per consentire di ripianificare periodicamente, al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dai diversi progetti e la conformità con i budget definiti.

Nella prospettiva indicata la laboratorialità e il problem solving complesso costituiscono un approccio metodologico fondamentale.

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<ul style="list-style-type: none"> • Scegliere e programmare i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie di settore • Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza e nel rispetto dell'ambiente e del territorio • Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
--	---

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>PROJECT MANAGEMENT E GESTIONE DELLA PRODUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elementi base del Project Management • Vision e mission aziendale • Il cerchio d'oro • Efficacia, efficienza ed economicità: Il Triplo vincolo • La legge della domanda e dell'offerta • Obiettivi di sviluppo sostenibile, Agenda 2030 e corporate social responsibility • Le 7 P del marketing mix • Metodi e strumenti per redigere piani di progetto: il Business Model Canvas • Vantaggio strategico • Segmenti di clientela, mercati e tipologie di transazioni B2B, B2C, B2B2C • Strumenti di marketing: Customer Journey • Diagramma di GANTT • Work Breakdown Structure: le fasi del Project management • Definizione obiettivi SMART • Analisi SWOT e tabella TOWS • Regola 80/20 (principio di Pareto) • Break Even Point • Payback Period • Tecniche di visualizzazione e presentazione del progetto tradizionali e digitali: redigere il Business Plan • Piattaforme e applicazioni per la gestione di informazioni in rete • Normative, procedure e protocolli per la gestione della qualità, la tutela dell'ambiente, la protezione della salute e la sicurezza dei lavoratori e dell'utenza • Norme nazionali e comunitarie di contesto <p>SICUREZZA SUL LAVORO (D.Lgs n. 81/2008):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principi generali: soggetti coinvolti e loro obblighi • Definizioni: salute, infortunio, malattia professionale • Il concetto di esposizione • Prevenzione nei luoghi di lavoro: rischio, pericolo, danno e misure di prevenzione • Strumenti di protezione attiva e passiva • Segnaletica di sicurezza • Figure aziendali coinvolte nella sicurezza
--	---

	<p>GESTIONE QUALITÀ (Norma ISO 9001)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione al sistema di gestione per la qualità • Gli otto principi della qualità • Sistemi di gestione per la qualità: Ciclo PDCA - ciclo di Deming
<p>ABILITA':</p>	<ul style="list-style-type: none"> • analizzare i fabbisogni di materiali, servizi, attrezzature ed impianti necessari per la produzione • applicare le norme nazionali e comunitarie in relazione ai contesti e ai prodotti specifici. • definire le diverse fasi per la realizzazione del prodotto • scegliere il processo operativo in funzione del prodotto da realizzare • selezionare i materiali idonei alla realizzazione del prodotto • stabilire il corretto flusso operativo per la realizzazione del prodotto. • utilizzare piattaforme e applicazioni per la collaborazione e condivisione di informazioni in rete. • utilizzare strumenti e software elementari per la programmazione della produzione • utilizzare i principi di gestione della qualità • applicare la normativa, le procedure e i protocolli sulla sicurezza negli ambienti di lavoro • distinguere le condizioni e i processi lavorativi a maggior risparmio energetico e a miglior rispetto ambientale • redigere e controllare piani di lavorazione • valutare e prevenire situazione di rischio negli ambienti di lavoro • individuare i parametri e gli standard di qualità delle materie prime e del prodotto • individuare i processi più efficienti rispetto alle esigenze del cliente • valutare la qualità e la conformità del processo e del prodotto finale • redigere la documentazione tecnica relativa a materiali, processi e prodotti. • utilizzare tecniche di visualizzazione e presentazione del progetto, tradizionali e digitali

METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none">• Lezioni frontali in aula per illustrare alcuni concetti base e per avere momenti di sintesi nei diversi gruppi e per illustrare gli strumenti della programmazione• Lavoro in gruppo• Esercitazioni e confronto con i compagni su quanto prodotto
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none">• Verifiche scritte, pratiche e orali• Lavori di gruppo <p>Nella valutazione degli scritti si valutano la conoscenza teorica e la capacità di analisi e degli esercizi proposti. I voti attribuiti alle verifiche seguono una scala dai cinque ai dieci decimi; il livello di sufficienza è stato attribuito allo studente che dimostra di avere le conoscenze e le competenze essenziali relativamente all'argomento svolto.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none">• Appunti e dispense forniti dal docente• Presentazioni create dagli studenti

5.7 Scheda informativa Project work

PRESENTAZIONE

Nell'ambito dell'Area Tecnico- Professionale gli studenti hanno elaborato un PROJECT WORK, sintesi e risultato delle competenze disciplinari e di progettazione che maturano nel Corso Annuale.

Per la parte del Project work la classe ha lavorato insieme alle due classi quinte dell'Istituto Artigianelli, con le rispettive docenti di PW, con l'obiettivo di condividere il **know-how** e creare un gruppo di lavoro con **competenze miste**.

Il lavoro è stato organizzato in due pomeriggi settimanali e come precedentemente specificato si è lavorato in diversi modi. Per la parte di presentazione, spiegazione e discussione le classi hanno lavorato tutte insieme, mentre per la parte di lavoro pratico sono stati creati tre gruppi misti e le docenti hanno girato fra le tre aule.

Dopo una prima fase dove si è lavorato molto sulla CREATIVITÀ, sulle capacità di osservare, immaginare e risolvere problemi si è passato alla fase del CAPIRE. Partendo dall'**Agenda 2030** e **World Economic Forum** le classi hanno individuato alcune problematiche interessanti per loro e/o la comunità. Fra le problematiche individuate si è vista una grande attenzione verso le relazioni e l'aspetto sociale, che è stato interpretato come il risultato dei tempi attuali. Combinando interesse, passione e competenze, con la facilitazione delle docenti, sono stati formati 19 gruppi, nella maggior parte misti fra le classi (evidenziati sono quelli con almeno un componente del Centromoda Canossa):

Educazione sessuale

Mindfulness | salute mentale | Autostima dei giovani

Disabilità | packaging inclusivo

Offerta e domanda nel mondo del lavoro

Anziani | utilizzo tecnologia

Anziani | solitudine

Scarsa conoscenza della storia

Dipendenza dalla tecnologia

Alimentazione e sani stili di vita

Collaborazione tra ambiti artistici

Moda inclusiva | Taglie dei vestiti

Sicurezza

Moda sostenibile

Packaging dei cosmetici

Riciclo | Riuso | progetti con CMR

Educazione dei bambini

Inquinamento atmosferico

Situazione carcere

Benessere nell'ospedale

La fase del CAPIRE - ANALIZZARE ha occupato quasi la metà del tempo in classe. I gruppi hanno lavorato molto sull'analisi dei clienti e le loro attività, difficoltà e benefici prima di arrivare ad una proposta innovativa e IMMAGINARE il modello di business.

Il project work ha carattere applicativo e si concretizza con la CREAZIONE di un prodotto finale, **prototipo**, diverso per ogni studente. Tutto il percorso di progettazione è accompagnato da un'adeguata documentazione e la capacità di comunicare i risultati conseguiti sia in termini di prodotto, sia in termini di processo.

La fase del PROMUOVERE è stata svolta in inglese durante le ore di Social Media Marketing.

Il project work sarà presentato al colloquio dell'esame. La presentazione **può prevedere una parte in lingua inglese.**

Come supporto alla formazione sono state coinvolte diverse realtà; nella fase del capire sono stati coinvolti rappresentanti delle politiche giovanili del Comune di Trento; nella fase dell'analisi delle competenze hanno collaborato due stagiste dell'istituto Artigianelli e nella fase conclusiva è stata coinvolta una professionista che si occupa di Presentation Design.

Inoltre i gruppi sono stati incoraggiati a contattare aziende e/o associazioni di categoria nella ricerca di informazioni.

Nell'Area Tecnico-Professionale, come per le altre Aree di apprendimento del Corso Annuale, è prevista **una valutazione periodica** degli apprendimenti.

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</p>	<p>Gli studenti e le studentesse sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> Capacità di muoversi nella complessità, su più livelli contemporaneamente e scomporre i problemi per proporre una o più soluzioni attuabili, originali e innovative Impostare il proprio Project Work sulla base di informazioni tecnico-metodologiche tipiche del Project Management Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali Comunicare i risultati conseguiti sia in termini di prodotto, sia in termini di processo Riconoscere il processo produttivo ed impostare una campagna promozionale per l'oggetto del proprio Project Work Creare un piano di social media marketing per un brand specifico gestendo le differenti pagine dei social network create Produrre i file grafici in formato adatto alla pubblicazione su diversi supporti Acquisire ed elaborare immagini, video e grafici per la pubblicazione su supporti multimediali
---	--

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>UD1: CRASH COURSE ON CREATIVITY</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Creatività - definizione e miti ● Fonti naturali di creatività: innocenza, esperienza, motivazione, fortuna ● Innovazione - definizione e aspetti: Immaginazione, attitudine, sapere ● Innovation engine <p>UD2: CAPIRE - ANALIZZARE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Gli obiettivi dell'Agenda 2030 ● World Economic forum ● Trend Atlas 2030 ● CPS ● Mercatino delle competenze ● Piano Giovani di Zona ● De Bono e i 6 cappelli per pensare ● Benchmarking ● Value Proposition Design
--	---

- Personas, Profilo del Cliente
- Sondaggi e analisi dei risultati
- Proposta di valore e FIT

UD3: IMMAGINARE

- Naming - fasi per ideare il nome aziendale
- Personalità del brand
- Valutazione dei nomi ideati
- Branding - da prodotto a brand
- 12 archetipi di Jung
- Moodboard
- Logo

UD4: CREARE

- Website design
- App design
- Spazi: regole di base
- Eventi: regole di base
- Presentation design

UD5: PROMUOVERE
SOCIAL MEDIA MARKETING

Social media communication

Party on - Social Media Marketing:

Analogy with party (invitations, entertainment and hosting) - activity Inventory other parties;

Types of social media

Throwing a party with a specific purpose (fun post and buy post);

Illusion on Social Media;

Discovery paths (Search, review, interrupt, browse, eWom);

Content marketing:

Identify content you can easily produce;

Think Systematically About Content;

Identify Buyer Personas and Keyword Themes;

Produce Your Own Content on Schedule;

Blog, Blog, Blog: You Gotta Blog;

Curate Other People's Content;

Encourage User Generated Content.

Principali caratteristiche dei Social Network (Facebook e Instagram for business);

Social media marketing plan:

Piano editoriale;

Calendario editoriale;

	<p>Applicazione del piano editoriale e calendario editoriale al progetto di studio.</p>
<p>ABILITA':</p>	<p>Definire la creatività e sfatare alcuni miti Utilizzare alcune tecniche per stimolare la creatività: brainstorming, creativity session, divergent thinking, lateral thinking/ pensiero laterale Utilizzare tecniche di immaginazione: riformulare, collegare idee, sfidare le premesse Applicare alcune tecniche di osservazione</p> <p>Capire i problemi del mondo Selezionare problemi rilevanti a livello locale e valutarli Analizzare i problemi da diversi punti di vista Analizzare le proprie competenze - mercatino delle competenze Analizzare diverse aziende e i processi (benchmarking) Analizzare il cliente/ segmenti di clienti Capire le loro attività, difficoltà e i benefici (Customer profile) Progettare il questionario Immaginare una proposta di valore che corrisponde ai bisogni (VPD) Stabilire il collegamento bisogni e proposta (FIT)</p> <p>ideare il nome aziendale capire le tipologie di brand stabilire la personalità del proprio brand creare logo fare schizzi</p> <p>Creare website Creare app Disegnare spazi Organizzare eventi</p> <p>Utilizzare software e tecniche per la creazione di immagini e di grafici animati Utilizzare software e strumentazioni di base per il montaggio di applicazioni multimediali</p>
<p>METODOLOGIE:</p>	<p>Lezioni frontali attive in aula con l'ausilio di slide Visione di filmati e successiva discussione in aula Osservazione e analisi di casi reali Problem solving Design thinking Lavoro individuale o in gruppo con uso del computer CLIL methodology per SMM</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE:	Verifiche periodiche, verifiche pratiche, verifiche scritte Sono stati valutati la ricerca, gli approfondimenti, la procedura, la qualità delle riflessioni, la qualità dell'analisi, la correttezza nell'applicazione degli strumenti e infine la qualità della relazione scritta.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<i>InGenius</i> , Tina Seelig Agenda 2030 WEF - Global issues Trend Atlas, Kjaer <i>Sei cappelli per pensare</i> , De Bono Appunti presi durante le lezioni Dispense e slide fornite dal docente <i>Value proposition design</i> , The strategyzer <i>Business Model You</i> , Hoepli <i>Social Media Marketing Workbook 2021</i> di J. McDonald <i>Fashion Business Manual</i> , The fashionary Strumenti digitali: Google classroom, Google suite

6 Indicazione su valutazione

6.1 Criteri di valutazione

La valutazione è espressa tenendo conto dei tre livelli essenziali relativi agli obiettivi del percorso formativo:

- Apprendimenti per astrazione: basati essenzialmente su conoscenze teoriche e esercitative. Vengono proposte le conoscenze curriculari nelle attività didattiche. Le conoscenze sono verificate mediante verifiche scritte e pratiche, compiti a casa, interrogazioni orali, test, esercitazioni, correzione lavori di gruppo ed individuali. Vengono valutati gli interventi durante le lezioni, la partecipazione alle attività, i risultati delle interrogazioni orali e delle prove scritte e pratiche. Viene valutata la capacità critica nei confronti dei risultati ottenuti la capacità di descrivere i processi di risoluzione con un linguaggio appropriato e corretto.
La valutazione finale tiene conto, oltre che degli obiettivi raggiunti, della situazione di partenza dei singoli alunni e dei progressi ottenuti.
- Apprendimenti delle competenze: riconoscibili attraverso la combinazione degli apprendimenti teorici e pratici, mediante prove esecutive valutando gli esiti effettivamente conseguibili da ogni studente e studentessa.
- Apprendimenti per immersione: intesi come apprendimenti conseguibili nell'area delle conoscenze pratiche e delle capacità.
Vengono proposte le conoscenze curriculari nelle attività tecnico professionali, selezionandole in rapporto agli obiettivi di profilo.

Le griglie sono costruite combinando le conoscenze teoriche con quelle pratiche mediante prove dedicate, l'osservazione e l'analisi delle capacità esecutive di ogni singola studentessa e di ogni singolo studente.

Le griglie di valutazione sono in decimi e non sono consentite valutazioni sotto il 5. *Voti: non valutabile (assenza di voti)*

5 non sufficiente

6 sufficiente

7 discreto

8 buono

9 distinto

10 ottimo

6.2 Criteri attribuzione crediti

Il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di cinquanta punti.

Il consiglio di classe attribuisce il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nell'articolo 11; procede poi a convertire il credito complessivo espresso in quantesimi in credito in cinquantesimi, sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C all'OM 14 marzo 2022, n.65.

Allegato A (di cui all'articolo 15, comma 2)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Tabella 1 Conversione del credito scolastico complessivo

punteggio in base 40	punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31

26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

6.3 Griglie di valutazione prove scritte

6.3.1 Simulazione I Prova Scritta (Italiano)

Data: 29 aprile 2022

Argomento: Prima prova scritta della sessione ordinaria 2019

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA I PROVA SCRITTA (Italiano)

Per la valutazione delle prove scritte le competenze considerate sono le seguenti:

1. leggere, comprendere e interpretare testi d'uso di varia natura e testi letterari, scelti tra i più significativi del patrimonio culturale italiano ed europeo
2. produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi, anche in relazione a situazioni professionali
3. gestire la comunicazione orale in vari contesti, utilizzando gli strumenti linguistici, espressivi ed argomentativi adeguati, con particolare attenzione ai contesti organizzativi e professionali di riferimento

Sono state predisposte delle griglie di valutazione dei testi scritti, nelle quali gli indicatori sono stati declinati a seconda delle diverse tipologie previste per l'Esame di Stato.

In seguito alle recenti disposizioni del MIUR sono state introdotte nuove griglie di valutazione per attenersi alle disposizioni ministeriali, successivamente utilizzate per la correzione delle simulazioni di Prima prova. In particolare si è utilizzata la versione definitiva per la correzione della simulazione del 29 aprile 2022.

I descrittori sono stati adattati e i punteggi sono stati modulati in funzione di una valutazione che possa essere il più possibile coerente con il percorso affrontato dai ragazzi, in particolare suddividendo i punteggi tra la parte di analisi e comprensione e quella dell' argomentazione.

Pertanto la valutazione è stata condotta sulla base dei criteri esplicitati nelle griglie - alle quali si rimanda - e dell'atteggiamento dimostrato dallo studente durante le attività proposte: interesse, partecipazione, puntualità nella consegna degli elaborati, desiderio di approfondire i temi toccati a lezione hanno costituito elementi di valutazione della maturazione globale dello studente in procinto di affrontare l'Esame di Stato.

Le griglie di valutazione adottate sia nella prima parte dell'anno che quelle definitive sono allegate nelle pagine seguenti.

[Spreadsheet per il calcolo del punteggio](#)

Criteri e descrizione

#	ELEMENTI	Descrittori	Liv		Voto
ORGANIZZAZIONE	Ideare, pianificare e organizzare un testo, una rappresentazione visiva o un discorso	Impianto rigoroso, testo scorrevole, con ripartizione funzionale ed efficace del contenuto	5	-	10
		Impianto rigoroso, testo scorrevole, con ripartizione funzionale ed efficace del contenuto	5	-	9
		Testo ben strutturato, con ripartizione equilibrata del contenuto	4	-	8
		Testo ben strutturato, con ripartizione equilibrata del contenuto	4	-	7
		Testo strutturato in modo semplice, carenze nella ripartizione del contenuto	3	-	6
		Tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti, carenze nella ripartizione del contenuto	2	-	5
		Tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti, carenze nella ripartizione del contenuto	2	-	4
		Testo del tutto/in larga parte privo di struttura ed equilibrio tra le parti	1	-	3
		Testo del tutto/in larga parte privo di struttura ed equilibrio tra le parti	1	-	2
		Testo del tutto/in larga parte privo di struttura ed equilibrio tra le parti	1	-	1

COERENZA-COESIONE	Coerenza e coesione testuale e comunicativa	Regole di coesione e coerenza completamente rispettate	5	-	10
		Regole di coesione e coerenza completamente rispettate	5	-	9
		Regole di coesione e coerenza nell'insieme rispettate	4	-	8
		Regole di coesione e coerenza nell'insieme rispettate	4	-	7
		Principali regole di coesione e coerenza rispettate	3	-	6
		Alcune carenze riguardanti coesione e coerenza	2	-	5
		Alcune carenze riguardanti coesione e coerenza	2	-	4
		Regole di coesione e coerenza gravemente/frequentemente disattese	1	-	3
		Regole di coesione e coerenza gravemente/frequentemente disattese	1	-	2
		Regole di coesione e coerenza gravemente/frequentemente disattese	1	-	1
LINGUAGGIO	Ricchezza e padronanza nell'uso dei linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.)	Scelta lessicale ampia, corretta ed efficace	5	-	10
		Scelta lessicale ampia, corretta ed efficace	5	-	9
		Scelta lessicale ampia e corretta	4	-	8
		Scelta lessicale ampia e corretta	4	-	7
		Scelta lessicale corretta ma limitata	3	-	6
		Alcune scelte lessicali scorrette	2	-	5
		Alcune scelte lessicali scorrette	2	-	4
		Diffuse scelte lessicali scorrette	1	-	3
		Diffuse scelte lessicali scorrette	1	-	2
		Diffuse scelte lessicali scorrette	1	-	1
CORRETTEZZA	Correttezza nell'applicazione delle regole	Ortografia e morfosintassi corrette, punteggiatura corretta, consapevole ed efficace	5	-	10
		Ortografia e morfosintassi corrette, punteggiatura corretta, consapevole ed efficace	5	-	9
		Ortografia e morfosintassi corrette, punteggiatura corretta ma elementare	4	-	8
		Ortografia e morfosintassi corrette, punteggiatura corretta ma elementare	4	-	7
		Ortografia e morfologia corrette, alcuni errori di sintassi e/o punteggiatura	3	-	6
		Alcuni errori di ortografia, morfosintassi e/o punteggiatura	2	-	5
		Alcuni errori di ortografia, morfosintassi e/o punteggiatura	2	-	4
		Numerosi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura	1	-	3
		Numerosi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura	1	-	2
		Numerosi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura	1	-	1
CONGRUENZA RIFERIMENTI	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Padronanza sicura del tema e ragguardevole orizzonte culturale di fondo	5	-	10
		Padronanza sicura del tema e ragguardevole orizzonte culturale di fondo	5	-	9
		Conoscenze e riferimenti culturali ampi	4	-	8
		Conoscenze e riferimenti culturali ampi	4	-	7

		Conoscenze e riferimenti corretti essenziali	3	-	6
		Conoscenze e riferimenti culturali limitati/frammentari	2	-	5
		Conoscenze e riferimenti culturali limitati/frammentari	2	-	4
		Conoscenze e riferimenti culturali assenti/estremamente ridotti	1	-	3
		Conoscenze e riferimenti culturali assenti/estremamente ridotti	1	-	2
		Conoscenze e riferimenti culturali assenti/estremamente ridotti	1	-	1
GIUDIZIO	Esprimere fondati giudizi critici e valutazioni personali	Trattazione ricca di giudizi critici e valutazioni personali di buon livello	5	-	10
		Trattazione ricca di giudizi critici e valutazioni personali di buon livello	5	-	9
		Giudizi critici e valutazioni personali adeguatamente sostenuti e argomentati	4	-	8
		Giudizi critici e valutazioni personali adeguatamente sostenuti e argomentati	4	-	7
		Giudizi critici e valutazioni personali sostenuti e argomentati per lo più attraverso riferimenti banali e luoghi comuni	3	-	6
		Tendenza a formulare giudizi e valutazioni senza portare elementi di supporto o portando elementi di supporto non corretti	2	-	5
		Tendenza a formulare giudizi e valutazioni senza portare elementi di supporto o portando elementi di supporto non corretti	2	-	4
		Diffusa mancanza della capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali	1	-	3
		Diffusa mancanza della capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali	1	-	2
		Diffusa mancanza della capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali	1	-	1

B1 - TipA					
RISPETTO CONSEGNE	Rispettare i vincoli posti nella consegna	Consegna rispettata in tutte le sue parti	5	-	10
		Consegna rispettata in tutte le sue parti	5	-	9
		Consegna complessivamente rispettata	4	-	8
		Consegna complessivamente rispettata	4	-	7
		Consegna rispettata solo per gli aspetti essenziali	3	-	6
		Consegna in parte disattesa	2	-	5
		Consegna in parte disattesa	2	-	4
		Consegna completamente disattesa	1	-	3
		Consegna completamente disattesa	1	-	2
		Consegna completamente disattesa	1	-	1

FOCUS	Riconoscere il tema o l'argomento principale di un testo, di un oggetto iconografico o di un problema o di sue specifiche parti	Il testo è stato compreso in tutti i suoi aspetti in modo sicuro e approfondito	5	-	10
		Il testo è stato compreso in tutti i suoi aspetti in modo sicuro e approfondito	5	-	9
		Il testo è stato compreso nel suo senso complessivo e in quasi tutti/tutti gli snodi tematici e stilistici	4	-	8
		Il testo è stato compreso nel suo senso complessivo e in quasi tutti/tutti gli snodi tematici e stilistici	4	-	7
		Il testo è stato compreso solo nel suo senso complessivo	3	-	6
		Il testo è stato compreso in modo incompleto o superficiale	2	-	5
		Il testo è stato compreso in modo incompleto o superficiale	2	-	4
		Il testo è stato frainteso completamente o in molti punti tanto da pregiudicarne gravemente la comprensione	1	-	3
		Il testo è stato frainteso completamente o in molti punti tanto da pregiudicarne gravemente la comprensione	1	-	2
		Il testo è stato frainteso completamente o in molti punti tanto da pregiudicarne gravemente la comprensione	1	-	1
RETORICA	Riconoscere figure retoriche e usi figurati dei diversi linguaggi	Tutti gli aspetti sono stati analizzati in modo sicuro e approfondito	5	-	10
		Tutti gli aspetti sono stati analizzati in modo sicuro e approfondito	5	-	9
		La trattazione è corretta e approfondisce quasi tutti gli aspetti	4	-	8
		La trattazione è corretta e approfondisce quasi tutti gli aspetti	4	-	7
		La trattazione è corretta ma limitata agli aspetti più evidenti	3	-	6
		La trattazione presenta diffuse/alcune inesattezze non gravi	2	-	5
		La trattazione presenta diffuse/alcune inesattezze non gravi	2	-	4
		La trattazione presenta diffuse/alcune inesattezze anche gravi	1	-	3
		La trattazione presenta diffuse/alcune inesattezze anche gravi	1	-	2
		La trattazione presenta diffuse/alcune inesattezze anche gravi	1	-	1
INTERPRETAZIONE	Interpretare in modo critico l'informazione	Interpretazione corretta, completa e approfondita, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali, con diffusi apporti personali	5	-	10
		Interpretazione corretta, completa e approfondita, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali, con diffusi apporti personali	5	-	9
		Interpretazione corretta, completa e approfondita, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali	4	-	8
		Interpretazione corretta, completa e approfondita, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali	4	-	7

		Interpretazione complessiva corretta ma superficiale, con qualche riferimento testuale	3	-	6
		Non sono stati colti numerosi aspetti suscettibili di interpretazione	2	-	5
		Non sono stati colti numerosi aspetti suscettibili di interpretazione	2	-	4
		Sono presenti apporti interpretativi piuttosto frammentari	1	-	3
		Sono presenti apporti interpretativi piuttosto frammentari	1	-	2
		Sono presenti apporti interpretativi piuttosto frammentari	1	-	1
B2 - TipB					
ARGOMENTAZIONE	Riconoscere le più comuni strategie di risoluzione e argomentative (tesi, argomenti, obiezioni e contro obiezioni e le loro relazioni reciproche)	Sono state individuate in maniera puntuale e completa tesi e argomentazioni	5	-	15,0
		Sono state individuate in maniera puntuale e completa tesi e argomentazioni	5	-	14,0
		La tesi è stata individuata correttamente e in maniera puntuale	4	-	13,0
		La tesi è stata individuata correttamente e in maniera puntuale	4	-	12,0
		La tesi è stata individuata correttamente e in maniera puntuale	4	-	11,0
		Tesi individuata correttamente ma solo parzialmente/a grandi linee	3	-	10,0
		Sono stati individuati solo pochi/alcuni punti della tesi	2	-	9,0
		Sono stati individuati solo pochi/alcuni punti della tesi	2	-	8,0
		Sono stati individuati solo pochi/alcuni punti della tesi	2	-	7,0
		Sono stati individuati solo pochi/alcuni punti della tesi	2	-	6,0
		La tesi non è stata individuata/ è stata fraintesa	1	-	5,0
		La tesi non è stata individuata/ è stata fraintesa	1	-	4,0
		La tesi non è stata individuata/ è stata fraintesa	1	-	3,0
		La tesi non è stata individuata/ è stata fraintesa	1	-	2,0
La tesi non è stata individuata/ è stata fraintesa	1	-	1,0		
PERTINENZA	Sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso pienamente coerente, efficace e funzionale	5	-	10,0
		Percorso pienamente coerente, efficace e funzionale	5	-	9,0
		Percorso che dà conto in modo complessivamente articolato di tutti gli snodi e passaggi del testo	4	-	8,0
		Percorso che dà conto in modo complessivamente articolato di tutti gli snodi e passaggi del testo	4	-	7,0

		Percorso che dà conto in modo semplice dei passaggi logici essenziali	3	-	6,0
		Diffuse/ricorrenti/alcune incertezze nel sostenere il percorso con coerenza	2	-	5,0
		Diffuse/ricorrenti/alcune incertezze nel sostenere il percorso con coerenza	2	-	4,0
		Percorso alquanto sconnesso/spesso incoerente/a volte incoerente	1	-	3,0
		Percorso alquanto sconnesso/spesso incoerente/a volte incoerente	1	-	2,0
		Percorso alquanto sconnesso/spesso incoerente/a volte incoerente	1	-	1,0
CONOSCENZE	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali ampi e approfonditi, approccio originale	5	-	15,0
		Riferimenti culturali ampi e approfonditi, approccio originale	5	-	14,0
		Riferimenti culturali ampi e approfonditi	4	-	13,0
		Riferimenti culturali ampi e approfonditi	4	-	12,0
		Riferimenti culturali ampi e approfonditi	4	-	11,0
		Riferimenti culturali limitati ma corretti	3	-	10,0
		Riferimenti culturali con inesattezze	2	-	9,0
		Riferimenti culturali con inesattezze	2	-	8,0
		Riferimenti culturali con inesattezze	2	-	7,0
		Riferimenti culturali con inesattezze	2	-	6,0
		Riferimenti culturali assenti/non pertinenti	1	-	5,0
		Riferimenti culturali assenti/non pertinenti	1	-	4,0
		Riferimenti culturali assenti/non pertinenti	1	-	3,0
		Riferimenti culturali assenti/non pertinenti	1	-	2,0
Riferimenti culturali assenti/non pertinenti	1	-	1,0		
B3 - TipC					
PERTINENZA	Sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso pienamente coerente, efficace e funzionale	5	-	10
		Percorso pienamente coerente, efficace e funzionale	5	-	9
		Percorso che dà conto in modo complessivamente articolato di tutti gli snodi e passaggi del testo	4	-	8
		Percorso che dà conto in modo complessivamente articolato di tutti gli snodi e passaggi del testo	4	-	7

		Percorso che dà conto in modo semplice dei passaggi logici essenziali	3	-	6
		Diffuse/ricorrenti/alcune incertezze nel sostenere il percorso con coerenza	2	-	5
		Diffuse/ricorrenti/alcune incertezze nel sostenere il percorso con coerenza	2	-	4
		Percorso alquanto sconnesso/spesso incoerente/a volte incoerente	1	-	3
		Percorso alquanto sconnesso/spesso incoerente/a volte incoerente	1	-	2
		Percorso alquanto sconnesso/spesso incoerente/a volte incoerente	1	-	1
EFFICACIA	Precisione, fluidità ed efficacia in uno scambio comunicativo. Corretta interazione con gli altri e uso di supporti adeguati	Esposizione ben articolata e rigorosa, che ricorre con sicurezza ed efficacia a tutti gli strumenti testuali dell'organizzazione logica	5	-	15
		Esposizione ben articolata e rigorosa, che ricorre con sicurezza ed efficacia a tutti gli strumenti testuali dell'organizzazione logica	5	-	14
		Esposizione articolata, che presenta in modo chiaro quasi tutti/tutti gli snodi concettuali del discorso	4	-	13
		Esposizione articolata, che presenta in modo chiaro quasi tutti/tutti gli snodi concettuali del discorso	4	-	12
		Esposizione articolata, che presenta in modo chiaro quasi tutti/tutti gli snodi concettuali del discorso	4	-	11
		Esposizione elementare, che presenta solo i principali snodi concettuali del discorso	3	-	10
		Esposizione con numerose/alcune incertezze di modesta entità nel suo sviluppo	2	-	9
		Esposizione con numerose/alcune incertezze di modesta entità nel suo sviluppo	2	-	8
		Esposizione con numerose/alcune incertezze di modesta entità nel suo sviluppo	2	-	7
		Esposizione con numerose/alcune incertezze di modesta entità nel suo sviluppo	2	-	6
		Esposizione del tutto/molto disordinata	1	-	5
		Esposizione del tutto/molto disordinata	1	-	4
		Esposizione del tutto/molto disordinata	1	-	3
		Esposizione del tutto/molto disordinata	1	-	2
		Esposizione del tutto/molto disordinata	1	-	1
CONOSCENZE	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali ampi e approfonditi, approccio originale	5	-	15
		Riferimenti culturali ampi e approfonditi, approccio originale	5	-	14
		Riferimenti culturali ampi e approfonditi	4	-	13

	Riferimenti culturali ampi e approfonditi	4	-	12
	Riferimenti culturali ampi e approfonditi	4	-	11
	Riferimenti culturali limitati ma corretti	3	-	10
	Riferimenti culturali con inesattezze	2	-	9
	Riferimenti culturali con inesattezze	2	-	8
	Riferimenti culturali con inesattezze	2	-	7
	Riferimenti culturali con inesattezze	2	-	6
	Riferimenti culturali assenti/non pertinenti	1	-	5
	Riferimenti culturali assenti/non pertinenti	1	-	4
	Riferimenti culturali assenti/non pertinenti	1	-	3
	Riferimenti culturali assenti/non pertinenti	1	-	2
	Riferimenti culturali assenti/non pertinenti	1	-	1

6.3.2 Simulazione II Prova Scritta

Data: 7 marzo 2022

Argomento:

Analisi - parziale - del modello di business di una start-up, con focus su:

- vantaggio strategico
- segmenti di clientela
- mission e vision dell'azienda
- analisi del mercato
- analisi SWOT
- GANTT
- Ciclo di Deming
- responsabilità sociale d'impresa

Griglia di valutazione della II Prova Scritta

Indicatore	Descrittori delle prestazioni	Punteggio	
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	Piena e sicura padronanza dei contenuti disciplinari	2,5	2,5
	Conoscenza completa degli argomenti	2	
	Conoscenza essenziale dei contenuti di base	1,5	
	Conoscenza parziale dei contenuti disciplinari	1	
	Conoscenza lacunosa e frammentaria dei contenuti disciplinari	0,5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie adottate nella loro risoluzione	Piena comprensione ed analisi approfondita e dettagliata Metodologie per la risoluzione originali e articolate	4	4
		3,5	
	Comprensione ed analisi adeguate Metodologie per la risoluzione articolate	3	
		2,5	
	Comprensione ed analisi superficiali Metodologie per la risoluzione basilari	2	
		1,5	
	Comprensione errata ed analisi non adeguata Metodologie per la risoluzione basilari	1	
0,5			
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti	Completa e corretta Complessa, dettagliata, ricca di aspetti / collegamenti	2	2
		1,5	
	Essenziale e/o con qualche imprecisione Semplice e/o con pochi collegamenti	1	
	Inconsistente con vari errori Povera e superficiale	0,5	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Appropriata, varia e ben costruita	1,5	1,5
	Essenziale ma appropriata / varia ma non sempre appropriata	1	
	Scarsa e/o non sempre appropriata	0,5	
TOTALE			/ 10

6.4 Griglie valutazione colloquio

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 - 3,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6,50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2,50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2,50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da

BIANCHI PATRIZIO
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE



7 Indicazione su prove

7.1 Prove di simulazione 1^a prova



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento io l'ho vissuto un'altra volta in un'epoca fonda fuori di me	Ma Dio cos'è? E la creatura atterrita sbarra gli occhi e accoglie gocciole di stelle e la pianura muta
Sono lontano colla mia memoria dietro a quelle vite perse	E si sente riavere
Mi desto in un bagno di care cose consuete sorpreso e raddolcito	
Rincorro le nuvole che si sciolgono dolcemente cogli occhi attenti e mi rammento di qualche amico morto	

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un
20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono; ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è
25 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

30 «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la
35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

5 “Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

10 Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

15 Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

20 Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

25 L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

30 Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

35 Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

5 «Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

10 Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

15 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]

L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.

35 Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

5 "C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

10 Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti
15 imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per
20 secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post.
25 Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi
30 mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "*Qui è morta la speranza dei palermitani onesti*". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "... non siamo stati noi."

¹ Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.

Pag. 8/9



Sessione ordinaria 2019
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

Pag. 9/9



Sessione ordinaria 2019

Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni", grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua "mitica" vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a "calmare gli animi" dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

7.2 Prove di simulazione 2^a prova

TECNICHE DI PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE



A.F. 2021/2022. Docente: Christian Gomarasca

Nome _____

Classe: _____ Data: _____

Simulazione parziale seconda prova - TPO

La MID "Make Interior Design" è un'azienda di Fiera di Primiero che intende offrire alla clientela la possibilità di scegliere da un vasto catalogo una serie di tipologie di prodotti per la decorazione di interni come parquet, moquettes, piastrelle, tessuti. L'azienda vuole raggiungere il successo grazie ad un dedicato investimento sulla formazione, necessario al controllo del know how strategico per la gestione delle nuove tecnologie e agli accordi commerciali presi con i principali produttori nazionali delle materie prime semilavorate.

Intende proporre quindi un prodotto che fa della personalizzazione il suo punto di forza, selezionando gli elementi di arredo acquisiti al penultimo ciclo di lavorazione di cui usufruisce, per offrire ai clienti un'ulteriore possibilità di finissage, ma soprattutto dando loro la possibilità di scegliere la misura e il disegno stampato o la particolare trama, forma e consistenza, anche per quantitativi minimi.

I punti di forza sono la ricerca sui nuovi materiali e i nuovi cicli di lavorazione e la combinazione di una pluralità di innovazioni tecnologiche principalmente così definite e strutturate:

- Un software dedicato al cliente con un'interfaccia User Friendly che lo guidi step to step nel processo di creazione e personalizzazione;
- L'uso delle stampanti 3D per le Resine e l'argilla e per la prototipazione di alcuni modelli prima della produzione in larga scala;
- Macchine per la tessitura delle varie tipologie di filati disponibili;
- Macchine e fresatrici a controllo numerico per alcune particolari lavorazioni o incisioni del legno.

L'azienda ha scelto di eliminare intermediari per la vendita. Il cliente può andare sul sito dell'azienda, scegliere il formato, caricare l'immagine o il disegno e la trama, i materiali, specificare il numero di pezzi, che verranno realizzati dopo un paio di settimane attraverso un funzionale sistema di vendita implementate seguendo il modello di Business to Consumer (B2C) e di logistica integrata sempre nel sistema software dedicato.

Inoltre l'azienda intende aprirsi al mercato B2B, offrendo i suoi servizi di personalizzazione del prodotto ad aziende/professionisti che operino nel settore edile e dell'interior design, attraverso l'attivazione di una rete commerciale ad hoc e lo sviluppo di strumenti di marketing online.

- Il candidato descriva ampiamente, con gli strumenti necessari ed i requisiti richiesti, l'idea di progetto sopra indicata, comprendente la Mission e la Vision, una descrizione del modello di business, dei prodotti e/o servizi che si intende proporre, completa di una valutazione sul vantaggio strategico rispetto all'offerta di valore proposta (blocco Value proposition del BMC), e il tipo di mercato nel quale si opera.

- Si descrivano nel dettaglio i segmenti di clientela, a partire dalla definizione di una personas per ciascun mercato (B2B e B2C), utilizzando poi il blocco dei Segmenti di clientela del business model canvas. In seguito si descriva analiticamente questi segmenti di clientela in un breve testo, avendo cura di distinguere B2B e B2C e individuare le loro caratteristiche principali, e quali prodotti e servizi si sono immaginati per essi.
- Si realizzi un'analisi SWOT (punti di forza, di debolezza, opportunità e minacce) del progetto qui presentato, in particolar modo con riferimento al mercato B2C e ai suoi segmenti di clientela.



- Si abbozzi un diagramma di GANTT di uno dei cicli di lavorazione (3D, tessitura o incisione legno) e successivamente si ipotizzi per questo una applicazione del ciclo di Deming, definendone le varie fasi.
- Facendo riferimento all'agenda 2030 e agli obiettivi di sviluppo sostenibile, individuare 1 obiettivo sostenibile coerente con il progetto, e indicare quali azioni di responsabilità sociale d'impresa l'azienda potrebbe mettere in campo per rispondere a tale obiettivo.



7.3 Prove colloquio (indicazioni e materiali)

Il CdC ha deciso di dividere la parte multidisciplinare in area umanistica e area scientifica per permettere agli studenti di trovare i collegamenti in modo più naturale.

La parte dell'area umanistica è stata programmata e svolta in presenza della maggior parte dei docenti del consiglio di classe e gli studenti hanno ricevuto feedback subito dopo il colloquio. Alcuni studenti (5) erano assenti e per loro sono stati organizzati momenti di recupero durante le ore di lezione.

La parte dell'area scientifica è svolta durante le ore di lezione in presenza dei docenti delle discipline.

7.3.1 Area umanistica

Data: 25/02/2022 orario 8-12

Docenti presenti: Covi, Del Senno, Gomarasca (8-9.30), Samardjiska, Zivelonghi

Argomenti:

Letteratura italiana:

1. FLAUBERT_Madame Bovary_il ballo
2. ZOLA_Il Paradiso delle Signore_il grande magazzino
3. DOSTOEVSKIJ_Delitto e Castigo_La confessione
4. VERSIMO_Introduzione_CAPUANA e DE ROBERTO
5. VERGA_VITA DEI CAMPI_Fantasticheria
6. VERGA_VITA DEI CAMPI_Rosso malpelo
7. VERGA_CICLO DEI VINTI_Malavoglia_(Addio di N'Toni)
8. VERGA_CICLO DEI VINTI_Mastro don Gesualdo_(Gesualdo muore da vinto)
9. BAUDELAIRE_LA POESIA MODERNA_Albatros
10. BAUDELAIRE_LA POESIA MODERNA_Corrisponenze
11. PASCOLI_POETICA DEL FANCIULLINO
12. PASCOLI_X Agosto
13. PASCOLI_Il Lampo
14. PASCOLI_LA GRANDE PROLETARIA SI è MOSSA
15. D'ANNUNZIO_La pioggia nel pineto
16. D'ANNUNZIO_Il Piacere (il ritratto di Andrea Sperelli)
17. D'ANNUNZIO_La cronaca del concerto

ARTE

1. COURBET_Funerale ad Ornans
2. Crystal Palace_Esposizione Universale
3. MONET_Le Grenuillere
4. PELIZZA DA VOLPEDO_II Quarto Stato

STORIA

- 1863. LA LEGGE PICA
- 1870. BRECCIA DI PORTA PIA
- 1882. TRIPLICE INTESA
- 1877. INCHIESTA FRANCHETTI SONNINO
- 1900. ASSASSINIO DI UMBERTO I
- 1905. RIVOLTA IN RUSSIA E CONCESSIONE DELLA DUMA
- 1907. TRIPLICE ALLEANZA
- 1909. MANIFESTO DEL FUTURISMO
- 1910. ASSOCIAZIONE NAZIONALISTA ITALIANA
- 1912. CAMPAGNA DI LIBIA
- 1912. SUFFRAGIO UNIVERSALE MASCHILE
- 1914. ATTENTATO DI SARAJEVO
- 1915. DISCORSO DI D'ANNUNZIO ALLO SCOGLIO DI QUARTO
- 1915. PATTO DI LONDRA
- 1915. UTILIZZO DEI GAS ASFISSIANI
- 1917. LENIN RIENTRA DALL'ESILIO IN SVIZZERA
- 1917. RIVOLUZIONE DI FEBBRAIO
- 1917. RIVOLUZIONE D'OTTOBRE

INGLESE

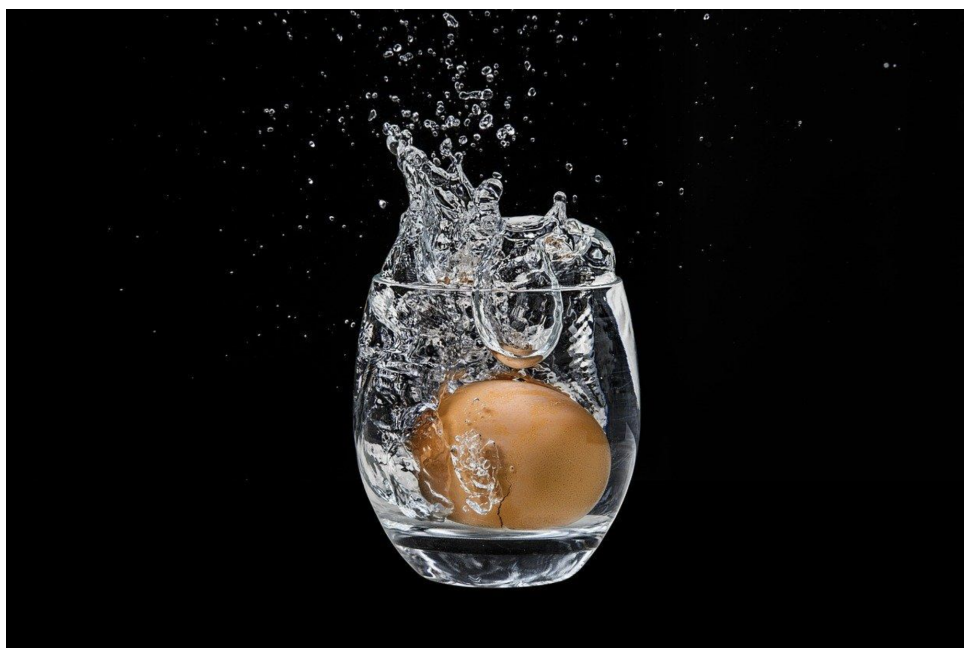
1. The role of women in the victorian age
2. The industrial city
3. The education act
4. The British Empire
5. The Bayswater omnibus

6. Talibans in Kabul
7. Slums/Workhouses
8. Rossetti's Lady Lilith
9. Oliver wants some more
10. Millais' Ophelia
11. Colonialism
12. Child Labour

7.3.2 Area scientifica

Alcune delle immagini stimolo utilizzate per le simulazioni di prova orale di fisica, a cui viene collegata la parte di matematica - ove non svolta nel collegamento con la parte umanistica.

Gli studenti, partendo dall'immagine stimolo, devono trovare un concetto fisico tra quelli trattati e descriverlo tramite definizioni, formule, unità di misura, grafici ed esempi concreti.



Uovo in bicchiere d'acqua. Possibili collegamenti: densità, spinta di Archimede



Lampadina (a led). Possibili collegamenti: energia elettrica, potenza elettrica, costo

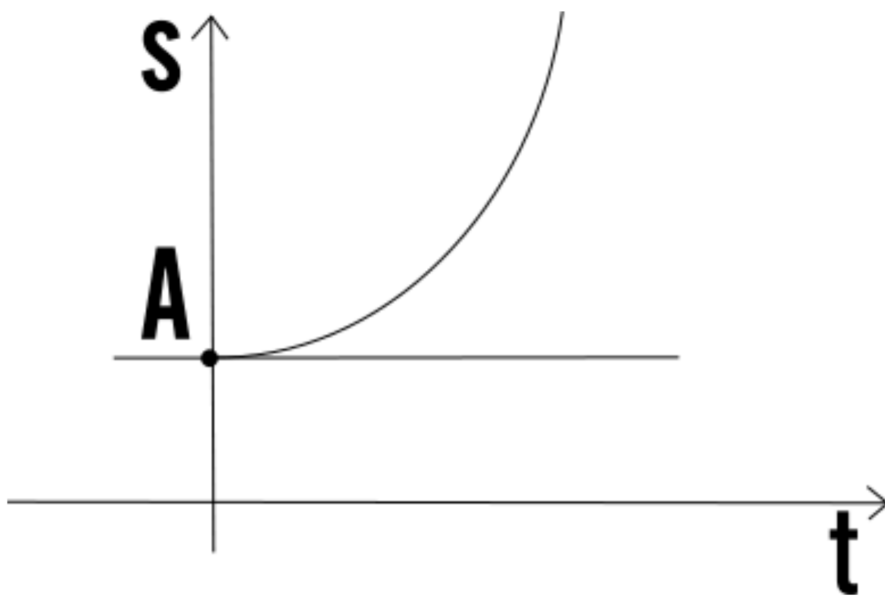
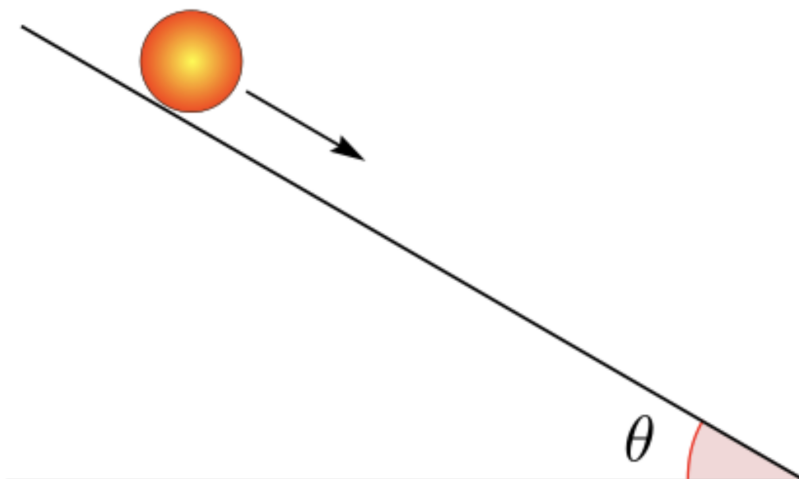


Grafico moto rettilineo uniformemente accelerato. Argomento: MRUA

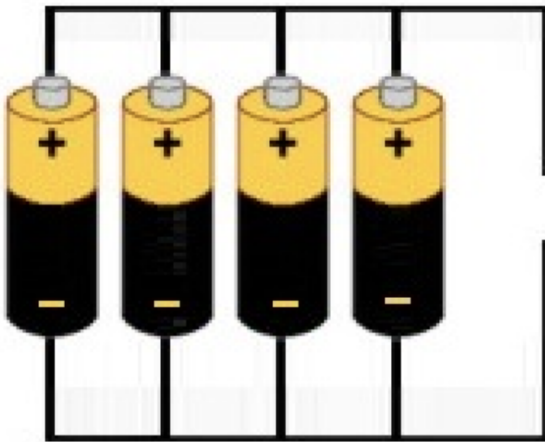


Gru. Possibili collegamenti: Momento di una forza, equilibrio, energia meccanica

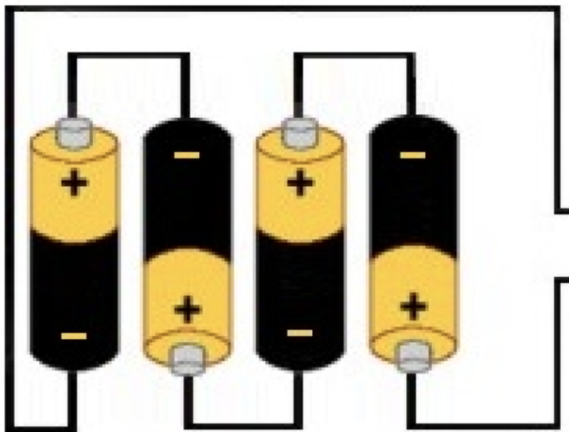


Piano inclinato. Possibili collegamenti: piano inclinato, principi della dinamica, conservazione dell'energia meccanica.

PARALLELO



SERIE



Batterie in serie e parallelo. Possibili collegamenti: batterie in serie e parallelo, corrente, tensione, dimensionamento pacco di batterie



Molla. Possibili collegamenti: forza elastica



Albero di Natale al contrario. Possibili collegamenti: conservazione dell'energia meccanica, forza peso e reazione vincolare.



Sprinter. Possibili collegamenti: Moto rettilineo uniformemente accelerato